



FRIULIA
FINANZIARIA FVG

**Bilancio Consolidato
Gruppo Friulia
al 31.12.2023**

BILANCIO CONSOLIDATO 31 DICEMBRE 2023

RELAZIONE SULLA GESTIONE_____	5
SCHEMI DI BILANCIO_____	37
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO_____	43
ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO_____	89
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE_____	95



Relazione sulla Gestione

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Come già riportato nella Relazione sulla Gestione di Friulia S.p.A. e nella Nota Integrativa che accompagnano il bilancio al 31 dicembre 2023, ai sensi del disposto degli artt. 25 e seguenti del D.Lgs. 127/91, la Società è considerata impresa Capogruppo e, pertanto, soggetta all'obbligo della redazione del Bilancio Consolidato.

Per quanto riguarda lo scenario internazionale, nazionale e regionale nel quale le società rientranti nell'area di consolidamento si sono trovate ad operare si richiama quanto già illustrato nella Relazione sulla Gestione della Capogruppo.

EVOLUZIONE DEL GRUPPO E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Si ricorda preliminarmente che Friulia S.p.A., la cui mission è sostenere la crescita e lo sviluppo del territorio regionale, a seguito dell'operazione Friulia Holding perfezionata negli esercizi 2005 e 2006 è divenuta un attore di riferimento nel settore della finanza e delle infrastrutture e trasporti nella regione Friuli Venezia Giulia. Lo sviluppo del ruolo della Finanziaria Regionale è avvenuto attraverso la partecipazione in società su cui Friulia S.p.A. esercita un controllo di diritto – Finest S.p.A. – ovvero mediante interessenze strategiche che garantiscono uno stabile collegamento quali Interporto di Trieste S.p.A. e Società Alpe Adria S.p.A..

Con riferimento alle collegate strategiche si precisa che, nel corso dell'esercizio 2017/2018, secondo le previsioni della L.R. 31/2017, Friulia S.p.A. ha incrementato significativamente e stabilmente la propria interessenza in Interporto di Trieste S.p.A., società di logistica localizzata in una posizione di rilievo per la connessione dei traffici merci tra i mercati dell'Europa Centro Orientale ed il bacino del Mediterraneo. Più in dettaglio, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha confermato il ruolo di riferimento e coordinamento di Friulia S.p.A. nell'ambito dello sviluppo logistico, settore in cui la Finanziaria Regionale risulta già da tempo presente detenendo partecipazioni anche di controllo in società attive nel territorio. Pertanto, a seguito delle negoziazioni intercorse, l'Amministrazione Regionale ha proceduto con il trasferimento a Friulia S.p.A. della partecipazione in Interporto di Trieste S.p.A., acquisita a seguito della liquidazione del patrimonio della soppressa Provincia di Trieste. Il trasferimento è avvenuto mediante un'operazione di permuta di nr. 946.740 azioni di Friulia S.p.A. detenute dalla Finanziaria Regionale stessa contro nr. 316.550 azioni della società di logistica, rappresentative del 36,05 per cento del capitale sociale di quest'ultima, per un controvalore di Euro 2,9 milioni. Tenuto conto della partecipazione storicamente detenuta da Friulia S.p.A. in Interporto di Trieste S.p.A., pari al 3,30 per cento del capitale, a seguito dell'operazione di permuta la Finanziaria Regionale è divenuta titolare del 39,35

per cento del capitale sociale della partecipata. La permuta, completata con girata azionaria a dicembre 2017, è risultata prodromica al perfezionamento di un'operazione volta allo sviluppo di Interporto di Trieste S.p.A. quale operatore di riferimento nella retroportualità. A seguito della permuta Interporto di Trieste S.p.A. è risultato essere infatti nelle condizioni di reperire le risorse finanziarie a servizio dell'acquisizione di parte significativa delle proprietà immobiliari di Wartsila Italia S.p.A. in San Dorligo della Valle, dove adeguare terreni e fabbricati già presenti trasformandoli in piazzali e magazzini per sviluppo di servizi logistici. Più in dettaglio l'acquisizione è avvenuta con risorse finanziarie reperite sia mediante un aumento di capitale a cui hanno partecipato per Euro 3,0 milioni ciascuna l'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Orientale e Friulia S.p.A. e per circa la metà la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste sia attraverso il ricorso a indebitamento con il Fondo di Rotazione per Iniziative Economiche. Parte dell'indebitamento oneroso è previsto essere parimenti a servizio dell'adeguamento del compendio immobiliare a cui nel frattempo è stato assegnato lo status di punto franco, regime speciale che dovrebbe aumentare l'appeal commerciale dell'investimento.

A seguito delle operazioni rappresentate Friulia S.p.A. ha incrementato nel corso dell'esercizio 2017/2018 la propria partecipazione in Interporto di Trieste S.p.A. da Euro 231 mila a Euro 6,1 milioni, venendo così a detenere il 39,99% del capitale della società di logistica. Successivamente, nel corso dell'esercizio 2018/2019, Friulia S.p.A. ha analizzato l'opportunità di procedere con la razionalizzazione delle partecipazioni detenute nelle società attive nella retroportualità del Friuli Venezia Giulia, al fine di avviare un percorso di progressiva aggregazione tra gli operatori di riferimento del territorio. In tal senso è stato realizzato, di concerto con gli azionisti di riferimento di Interporto di Trieste S.p.A., il conferimento della storica partecipazione di controllo in Interporto Cervignano del Friuli S.p.A. in Interporto di Trieste S.p.A.. All'esito di tale operazione Friulia S.p.A. è risultata detenere il 46,99 per cento del capitale di Interporto di Trieste S.p.A., che è divenuta la controllante di Interporto Cervignano del Friuli S.p.A.. Al fine di accelerare il processo di sviluppo della partecipata Interporto di Trieste S.p.A. e di proiettarla in un contesto internazionale è stata strutturata un'operazione volta alla cessione di un'interessenza rappresentativa del 15 per cento del capitale della partecipata detenuto dal Gruppo Friulia a Duisburger Hafen A.G.. Il trasferimento si è perfezionato nel mese di febbraio 2021, quando sono state definitivamente girate le azioni a Duisburger Hafen A.G. che si ricorda essere il principale operatore portuale fluviale a livello mondiale caratterizzato, tra l'altro, da una crescita di assoluto rilievo negli ultimi anni tale da consentirgli oggi di poter far leva su un'articolazione capillare dei traffici gestiti che si sviluppano a livello non solo europeo, bensì intercontinentale. All'esito dell'operazione ricordata, Friulia permane l'azionista di maggioranza relativa di Interporto di Trieste S.p.A. con una quota del 31,99 per cento, seguito dal partner industriale dell'iniziativa, l'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Orientale in sinergia con Duisburger Hafen A.G..

A seguito dei confronti intercorsi già nel primo semestre dell'anno 2021, Interporto di Trieste S.p.A. ha concluso quindi un accordo con la società Italiana controllata da British American Tobacco P.l.c. per addivenire all'insediamento nell'area Freeste – di proprietà della partecipata - di una iniziativa imprenditoriale riconducibile al gruppo attivo nel settore del tabacco. Il Gruppo British American Tobacco P.l.c. appare determinato nell'avviare un'attività commerciale – caratterizzata, tra l'altro, da un elevato impatto occupazionale – utilizzando stabilmente le strutture ed i servizi messi a disposizione da Interporto di Trieste S.p.A.. Gran parte delle strutture che ospiteranno la multinazionale richiedono tuttavia di essere realizzate secondo particolari standard tecnici che hanno costretto Interporto di Trieste S.p.A. ad attivare un percorso finalizzato a reperire nuove risorse finanziarie da destinare alla progettualità. Le analisi dei fabbisogni a servizio delle nuove progettualità e gli approfondimenti condotti in relazione non solo alle dinamiche reddituali passate e prospettiche ma anche all'indebitamento in essere hanno richiesto agli amministratori della partecipata di presentare agli azionisti un progetto di ricapitalizzazione della società per complessivi Euro 8,0 milioni in due distinte operazioni di cui la prima di Euro 6,0 milioni e la seconda di Euro 2,0 milioni. L'assemblea degli azionisti di Interporto di Trieste S.p.A. in occasione della riunione del 29 ottobre 2021 ha deliberato positivamente in merito alla proposta di ricapitalizzazione formulata dagli amministratori e già nel mese di dicembre 2021 la tranche di ricapitalizzazione di Euro 6,0 milioni risultava interamente sottoscritta e versata. Successivamente è stata attivata la procedura di emissione di nuove azioni e conseguente sottoscrizione della seconda tranche di ricapitalizzazione, pari a Euro 2,0 milioni, conclusasi anch'essa positivamente nel corso del mese di febbraio 2022. La collegata Interporto di Trieste S.p.A. è pertanto risultata dotata delle risorse finanziarie sufficienti a realizzare il progetto volto all'insediamento della controllata di British American Tobacco S.p.A. e di proseguire l'esercizio della propria attività in modo equilibrato ed efficiente.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2023, valutata l'attività logistica (core business) che Interporto di Trieste S.p.A. avrebbe potuto sviluppare complessivamente per BAT, il Consiglio di Amministrazione della partecipata ha avviato un'intensa attività di analisi finalizzata a comprendere la convenienza economica complessiva connessa alla realizzazione del magazzino logistico, addivenendo alla conclusione di costruire un'infrastruttura caldeggiata dalla Multinazionale del Tabacco. Considerata la situazione patrimoniale e finanziaria di Interporto di Trieste S.p.A. e valutate tutte le progettualità in programma, l'Organo di gestione della partecipata ha ritenuto procedere con la realizzazione degli investimenti reperendo la necessaria provvista finanziaria in parte attraverso il ricorso all'indebitamento bancario e in parte attraverso un aumento di capitale. Tale aumento di capitale, pari a Euro 6,0 milioni, è stato realizzato attraverso l'emissione di nuove azioni per un corrispettivo pari al valore nominale delle stesse. Friulia S.p.A. ha provveduto a sottoscrivere l'aumento di capitale in parola nel limite di Euro 2,0 milioni, in coerenza con la frazione di capitale proporzionalmente detenuta. Nell'intenzione di

sostenere la Finanziaria Regionale in tale progettualità e al fine di non sottrarre risorse finanziaria da dedicarsi alla patrimonializzazione delle PMI del territorio, l'azionista Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha messo a disposizione di Friulia una somma pari a Euro 2,0 milioni, che è stata acquisita attraverso un aumento di capitale all'uopo promosso nel secondo semestre del 2023.

A seguito della valorizzazione sistematica e della messa a sistema continua delle infrastrutture logistiche presenti nel proprio territorio la regione Friuli Venezia Giulia può ambire a candidarsi ad Hub dei traffici internazionali da e verso il continente europeo.

In relazione a Servizi e Finanza FVG S.r.l., si rappresenta che - ai sensi degli indirizzi di gestione assegnati a Friulia dall'Azionista di maggioranza in occasione dell'assemblea del 28 febbraio 2019 - è apparso fondamentale perseguire il sostegno alla crescita delle PMI per favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto economico regionale, sostenendo l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione, la competitività delle imprese e diffondendo managerialità per supportare l'imprenditoria anche giovanile nei processi di affermazione e di crescita d'impresa. Secondo tale logica, il sostegno finanziario alle microimprese attraverso un operatore dedicato al microcredito è apparso un elemento determinante di una strategia integrata di sviluppo dell'imprenditoria locale in quanto prevede: un importo massimo dell'intervento pari a Euro 40.000, l'assenza di garanzie di qualsivoglia contenuto, la finalizzazione allo sviluppo di microimprese e l'accompagnamento con prestazione di servizi ausiliari e monitoraggio del soggetti finanziati. Dopo aver esplorato diverse possibilità e di concerto con altri attori regionali di riferimento per la progettualità (in primis Confartigianato e Confidi), Friulia ha inteso procedere con l'acquisizione di una partecipazione in una società già operativa nel settore del microcredito (Permico S.p.A.). La scelta è stata guidata da ragioni di efficienza operativa e immediatezza di attuazione. L'intervento in Permico S.p.A. è stato implementato attraverso un veicolo societario – denominato Servizi e Finanza FVG S.r.l. – al quale Friulia partecipa con una interessenza pari al 21,93 per cento del capitale, mentre gli altri azionisti sono Cassa Centrale Banca, Unioni Artigiani Piccole Imprese, Confartigianato Friuli Venezia Giulia Federazione Regionale e Confidi Industria Gorizia. Attraverso la raccolta realizzata dal veicolo Servizi e Finanza FVG S.r.l. è stato possibile acquisire durante il primo semestre del 2020 un'interessenza di Permico S.p.A. e creare così i presupposti per procedere con l'apertura di uno sportello operativo in regione Friuli Venezia Giulia. Lo sportello avrebbe dovuto essere attivato già nel corso del secondo semestre 2020, tuttavia a causa dei continui imprevisti determinati dalla situazione emergenziale causata dall'evoluzione della pandemia Covid-19, il concreto avvio dell'operatività è avvenuto nei primi mesi del 2021. Al 31 dicembre 2023 le iniziative finanziate nel territorio regionale riconducibili al progetto microcredito risultano pari a nr. 586 per un corrispettivo complessivo di Euro 4.990 mila.

Inoltre nell'ambito delle attività di riorganizzazione delle partecipate strategiche detenute da Regione FVG, la partecipazione in Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A., rappresentativa del 47% della Banca, è stata ceduta al Gruppo Iccrea determinando così una definitiva uscita dell'azionista pubblico da investimenti in operatori attivi nel settore del credito. Nell'ambito di tale riorganizzazione – anche a parziale sostituzione di attribuzioni un tempo assegnate a Mediocredito FVG – Regione FVG ha inteso dotarsi di una società *in house* da dedicare principalmente alla gestione di agevolazioni e contributi, relativi sia a fondi statali, sia a fondi regionali e sia a fondi strutturali europei, quali servizi strumentali alle funzioni amministrative esercitate istituzionalmente dalla Regione. La società *in house* – denominata FVG Plus S.p.A. – è stata costituita da Friulia nel corso del mese di luglio 2022 mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale di Euro 500 mila e la stipula con la Finanziaria Regionale di un insieme di contratti di service a servizio dello svolgimento di attività di supporto. Nel corso del mese di novembre 2022 Regione FVG ha provveduto a liberare un aumento di capitale di Euro 3.000 mila finalizzato a consentire all'Ente territoriale di diventare l'azionista di maggioranza assoluta della partecipata – escludendo il socio Friulia, come da pianificati programmi, da qualsivoglia potere di veto – e permettere parimenti a FVG Plus S.p.A. di procedere con l'istanza finalizzata all'ottenimento dello status di *in-house*. Inoltre, nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio appena concluso, FVG Plus S.p.A. ha condotto ininterrotte negoziazioni con Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. volte ad addivenire al trasferimento dei rami aziendali della Banca dedicati alla gestione di contributi. Tali negoziazioni si sono perfezionate – anche grazie al supporto di un Advisor Indipendente – confermando il perimetro della transazione e il corrispondente valore. Si precisa inoltre che all'esito del trasferimento del controllo di FVG Plus S.p.A. da Friulia a Regione FVG, l'assemblea degli azionisti della partecipata ha deliberato la conversione di tutte le azioni detenute dalla Finanziaria Regionale da ordinarie a privilegiate (in quanto postergate nelle perdite). Il ramo d'azienda dedicato alla segreteria societaria del Fondo di Rotazione per le Iniziative Economiche (FRIE) è stato acquisito da FVG Plus nel corso del primo trimestre del 2023. Inoltre Friulia ha in corso con FVG Plus S.p.A. contratti di service – conclusi a condizioni di mercato – sulla base dei quali presta assistenza di carattere amministrativo, paghe e contributi, informatico e legale. La Finanziaria Regionale ha supportato le attività svolte da FVG Plus S.p.A. nella fase di impianto ed avvio dell'attività. Le sinergie che potranno essere sviluppate con la partecipata rappresentano un ulteriore e fondamentale driver che ha guidato la scelta degli Amministratori della Finanziaria Regionale nell'effettuare un investimento in una partecipata presente e attiva nel supporto all'erogazione di forme di contribuzione pubblica a servizio dell'accelerazione d'impresa.

Nel corso dell'esercizio 2023, alla luce delle evoluzioni intercorse e degli atti amministrativi sottoscritti tra gli Enti coinvolti, è stata data attuazione all'accordo sottoscritto nell'agosto 2022 tra Regione Friuli Venezia Giulia,

Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., S.p.A. Autovie Venete e Friulia (Agreement) finalizzato a definire e regolare le attività da porre in essere per cooperare con l'obiettivo di addivenire alla realizzazione dell'operazione garantendo l'interesse degli stakeholders tutti. In data 28 novembre 2022 si è avuta la registrazione della sentenza della Corte dei Conti relativa all'accordo di Cooperazione sottoscritto tra Regione FVG, Regione Veneto, Ministero della Mobilità Sostenibile (MIMS) e Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) – accordo di regolazione della futura concessione – e all'atto di regolazione del periodo transitorio intercorrente dalla scadenza della concessione assentita ad S.p.A. Autovie Venete al subentro del nuovo concessionario sottoscritto tra S.p.A. Autovie Venete, MIMS e MEF.

Nel corso dei mesi di febbraio e marzo 2023 sono state assunte le deliberazioni consiliari e assembleari da parte di S.p.A. Autovie Venete, Friulia e Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. finalizzate a creare le condizioni per il concreto subentro nel ruolo di concessionaria autostradale da parte della Società *in-house* all'uopo costituita da Regione Friuli Venezia Giulia e Regione Veneto. La partecipazione di controllo in S.p.A. Autovie Venete è stata in gran parte trasferita agli azionisti (e pertanto in massima parte a Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia) mediante un'operazione di permuta contro azioni proprie della Friulia da annullarsi nell'ambito di un'operazione di riduzione del capitale ai sensi del combinato disposto dell'art. 2447 bis del cc. e 2445 del cc. e per la parte residua ceduta a titolo oneroso dalla Finanziaria Regionale a Società Alto Adriatico S.p.A.. Più in dettaglio, all'esito della realizzazione delle ricordate operazioni, Friulia ha registrato una riduzione del proprio patrimonio netto di Gruppo per Euro 329,8 milioni, riconducibile alla parte della partecipazione in S.p.A. Autovie ceduta in permuta agli Azionisti, e ha rilevato una dilazione di pagamento (*Vendor Loan*) fruttifera di interessi nei confronti della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. in relazione alla porzione della partecipazione ceduta a titolo oneroso al nuovo concessionario. In aggiunta si segnala che la dilazione di pagamento, il cui costo ammortizzato di iscrizione in contabilità ammonta a Euro 103,0 milioni, è subordinata al pagamento dei finanziamenti erogati a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. da parte di Bei e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per la corresponsione dell'indennizzo da subentro a S.p.A. Autovie Venete e per il finanziamento delle opere. Tale dilazione ha durata fino al 2042 ed è caratterizzata da rimborso in tre rate semestrali a partire dal 2041. La liquidità rinveniente dalla maturazione degli interessi e dal rimborso del *Vendor Loan* sarà utilizzata, secondo le previsioni statutarie, a sostegno delle PMI del territorio.

Da ultimo si evidenzia che non essendo stata esercitata da parte di tutti gli azionisti privati di Friulia la facoltà di permuta di cui detto poc'anzi, Friulia S.p.A. ha potuto mantenere un esiguo numero di azioni di S.p.A. Autovie Venete che, tuttavia, sono state oggetto di cessione alla ex controllata nell'ambito di un'operazione di acquisto di azioni proprie promossa da quest'ultima nel corso dell'ultimo bimestre dell'esercizio appena concluso al fine di addivenire ad una semplificazione della compagine societaria. Al 31 dicembre 2023 Friulia S.p.A. non detiene

alcuna interessenza in S.p.A. Autovie Venete.

Viene evidenziato inoltre che nel mese di gennaio 2020 è stato sviluppato un progetto – presentato per opportuna competenza ai sensi della L.R. 44/2017 all’Azionista di Maggioranza – inerente al trasporto pubblico locale. Sulla base di tale progetto Friulia ha proposto a Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di definire come strategiche – e pertanto da detenersi stabilmente da parte della Finanziaria Regionale – un insieme di imprese attive direttamente o indirettamente nel trasporto pubblico locale del Friuli Venezia Giulia. Il progetto è stato quindi sottoposto all’attenzione della Giunta Regionale che si è espressa in merito con Delibera n.1209/2020 del 30 luglio 2020. Tenuto conto degli effetti derivanti dalla diffusione della pandemia COVID-19 in particolare sul trasporto pubblico locale, nel corso dell’esercizio 2021 è apparso tuttavia prudente approfondire l’opportunità di realizzare il progetto nelle modalità e alle condizioni definite a gennaio 2020, ferma restando una valutazione pienamente positiva in merito allo stesso. Tali approfondimenti – completati durante la seconda metà dell’esercizio 2022 – hanno consentito di addivenire alla stipula nel mese di dicembre di un contratto preliminare di cessione del veicolo societario NTT S.r.l., detentore di nr. 4 azioni di ATAP S.p.A., società attiva nel trasporto pubblico locale del territorio del pordenonese. L’acquisizione di NTT S.r.l., perfezionatasi in data 16 gennaio 2023, consente alla Finanziaria Regionale di esercitare il diritto di prelazione sulle azioni eventualmente oggetto di trasferimento da parte degli attuali soci di ATAP S.p.A. e garantirne, pertanto, il consolidamento dell’azionariato.

Nel corso dell’ultimo trimestre dell’esercizio 2022 si sono perfezionate le attività finalizzate all’acquisizione di NTT S.r.l., società veicolo detentrici di quattro azioni di ATAP S.p.A., operatore del Trasporto Pubblico Locale della (soppressa) provincia di Pordenone. L’acquisizione, perfezionatasi in data 16 gennaio 2023, è risultata strategica per consentire a Friulia S.p.A. di acquistare mediante NTT S.r.l., titolata del diritto di prelazione previsto nello statuto di ATAP S.p.A. in caso di trasferimento di azioni della società, azioni di ATAP S.p.A. stessa che gli attuali azionisti pubblici intendessero dismettere ai sensi del relativo piano di razionalizzazione redatto ai sensi del D.Lgs. 175/2016.

Più in dettaglio, si ricorda che nel mese di gennaio 2020 è stato sviluppato un progetto – presentato per opportuna competenza ai sensi della L.R. 44/2017 all’Azionista di Maggioranza – inerente al trasporto pubblico locale attivo in Friuli Venezia Giulia. Sulla base di tale progetto Friulia ha proposto a Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di definire come strategiche – e pertanto da detenersi stabilmente da parte della Finanziaria Regionale – un insieme di imprese attive direttamente o indirettamente nel trasporto pubblico locale del Friuli Venezia Giulia. Il progetto è stato quindi sottoposto all’attenzione della Giunta Regionale che si è espressa in merito con Delibera n.1209/2020 del 30 luglio 2020. Tenuto conto degli effetti derivanti dalla diffusione della

pandemia COVID-19 in particolare sul trasporto pubblico locale, nel corso dell'esercizio 2021 è apparso tuttavia prudente approfondire l'opportunità di realizzare il progetto nelle modalità e alle condizioni definite a gennaio 2020, ferma restando una valutazione pienamente positiva in merito allo stesso. Tali approfondimenti – completati durante la seconda metà dell'esercizio 2022 – hanno consentito di addivenire alla stipula nel mese di dicembre 2022 di un contratto preliminare di cessione del veicolo societario NTT S.r.l., detentore di nr. 4 azioni di ATAP S.p.A., società attiva nel trasporto pubblico locale del territorio del pordenonese. L'acquisizione di NTT S.r.l., perfezionatasi in data 16 gennaio 2023, consente alla Finanziaria Regionale di esercitare il diritto di prelazione sulle azioni eventualmente oggetto di trasferimento da parte degli attuali soci di ATAP S.p.A. e garantirne, pertanto, il consolidamento dell'azionariato. Per completezza di precisa che, detenendo ATAP S.p.A. un'interessenza qualificata in APT S.p.A., l'acquisizione è risultata ancor più strategica.

Inoltre durante il secondo semestre del 2023, tenuto conto di opportunità di carattere economico e di prescrizioni di carattere normativo, NTT S.r.l. è stata fusa per incorporazione in Friulia S.p.A. che è pertanto divenuta diretto titolare di nr. 4 azioni di ATAP S.p.A. e legittimata in prima persona a esercitare il diritto di prelazione sulle azioni della società del TPL eventualmente dismesse dai comuni della destra tagliamento.

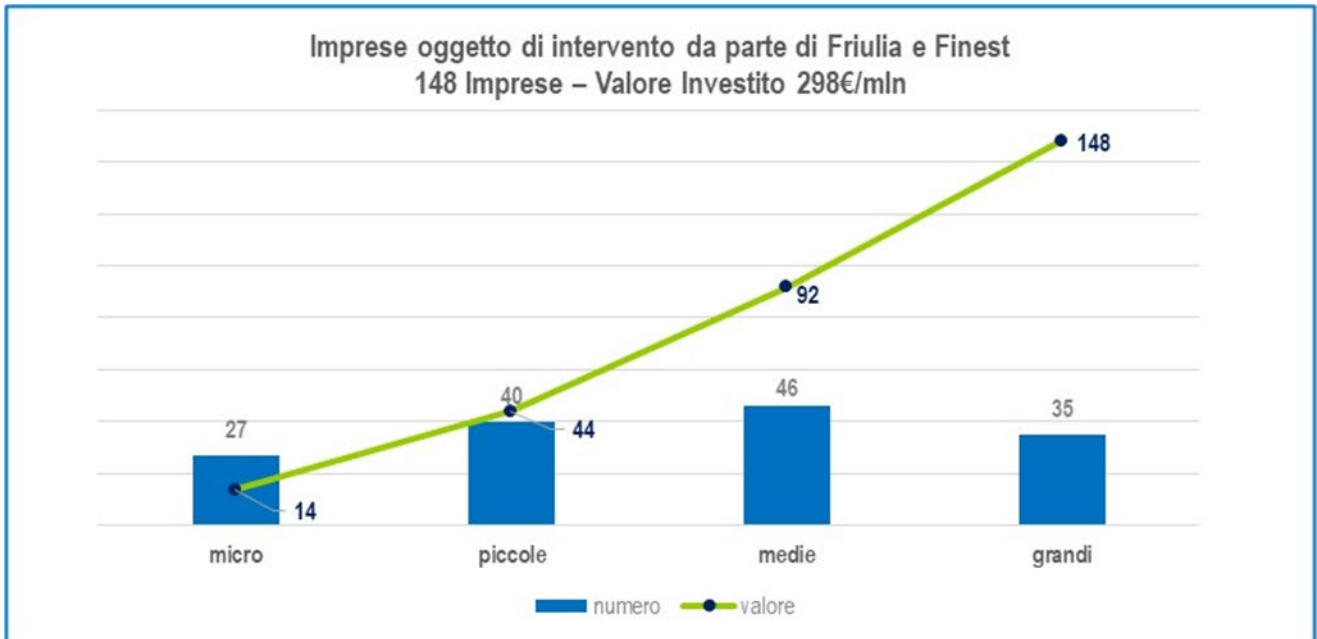
Le operazioni effettuate da Friulia S.p.A. a valere di NTT S.r.l. sono sempre state anticipate e, quando necessario, condivise sia con l'azionista di maggioranza Regione Friuli Venezia Giulia sia con gli azionisti di riferimento di ATAP S.p.A., tra cui il Comune di Pordenone. I passi successivi che saranno implementati per addivenire alla prospettata ipotesi di consolidamento dell'azionariato di ATAP S.p.A. saranno anch'essi sempre condivisi con gli Stakeholder di riferimento dell'iniziativa.

Più in generale, con riferimento alle numerose attività finanziarie svolte dal Gruppo attraverso le singole unità organizzative a ciò dedicate – investimenti in partecipazioni e finanziamenti nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, promozione ed accompagnamento all'internazionalizzazione d'impresa e Incubazione d'Impresa –, l'indirizzo e la direzione operata dal Consiglio di Amministrazione durante l'esercizio hanno consentito di promuovere la specializzazione per settore delle risorse e delle competenze presenti in modo tale da garantire al tessuto economico locale una risposta efficace e tempestiva per ogni fase di sviluppo dell'impresa.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre confermato il ruolo centrale dell'attività di Investimento del Gruppo. Prova ne sono, oltre ai considerevoli livelli consolidati dal Gruppo nel territorio del Friuli Venezia Giulia, anche gli importanti risultati raggiunti nell'internazionalizzazione delle imprese.

La qualità delle azioni intraprese, le caratteristiche dei prodotti offerti dal Gruppo al territorio ed il coordinamento promosso dal Consiglio di Amministrazione di Friulia hanno consentito di raggiungere ragguardevoli livelli di

investimento. I progetti avviati e il coordinamento promosso durante tutto l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 hanno permesso più in generale di consolidare l'attività svolta dal Gruppo per le PMI del territorio. Al 31 dicembre 2023, gli investimenti realizzati da Friulia S.p.A. e Finest S.p.A. ammontano complessivamente a Euro 298 milioni (Euro 288 milioni al 31 dicembre 2022), di cui la maggior parte investiti in imprese di piccole e medie dimensioni.



Il Gruppo dispone di un portafoglio prodotti in grado di soddisfare le esigenze di sviluppo delle imprese durante tutto il loro ciclo di vita; tali prodotti, unitamente alle competenze distintive sviluppate ed alle professionalità presenti, consentono di perseguire efficacemente la *mission* socio economica.

La necessità di un'attenta e chiara condivisione del portafoglio prodotti all'interno delle singole partecipate strategiche, in particolare tra quelle focalizzate nella crescita e nello sviluppo economico delle PMI regionali mediante interventi nel capitale e l'erogazione di finanziamenti, è stata immediatamente avvertita e presidiata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e l'attenzione dell'Organo di Amministrazione attualmente si focalizza sul miglioramento costante del coordinamento e dell'efficacia degli interventi.

OPERATIVITÀ DEL GRUPPO PER SETTORE

ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO NEL TERRITORIO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il Gruppo ha lavorato ininterrottamente nel proprio ruolo a sostegno del tessuto economico regionale al fine di concorrere fattivamente, in qualità di azionista finanziario di minoranza, a sostenere il rilancio dell'operatività delle imprese regionali, impegnate a superare le ricadute dell'emergenza pandemica e del conflitto Russo-Ucraino e, da ultimo, dalla crisi tra Israele-Striscia di Gaza: l'adeguata capitalizzazione delle imprese e l'equilibrata gestione dell'indebitamento si sono confermati fattori determinanti non solo per proseguire l'esercizio di molte iniziative economiche del territorio ma anche per poter cogliere appieno le opportunità di crescita e di sviluppo del business che si sono manifestate nonostante il difficile periodo dell'emergenza sanitaria.

L'elemento centrale dell'azione di Gruppo si conferma l'accompagnamento nello sviluppo delle PMI, non solo mediante l'utilizzo di strumenti tradizionali - debitamente aggiornati alle esigenze dettate dalla congiuntura - ma anche ricorrendo a strumenti innovativi volti a rispondere alle esigenze rilevate durante tutto il percorso di crescita delle iniziative imprenditoriali. E' pertanto proseguita l'attività di promozione, strutturazione e sottoscrizione di prestiti obbligazionari, anche convertibili, al fine di garantire alle PMI una fonte stabile e alternativa di finanza per il perseguimento degli obiettivi anche di lungo periodo. Inoltre, strumenti di finanza agevolata – finalizzati a facilitare l'accesso al credito o a migliorare le condizioni contrattuali applicate dal sistema bancario anche per le realtà di minori dimensioni ovvero da poco avviate – sono stati condivisi e adottati dal Consiglio di Amministrazione nell'intenzione di rispondere alle esigenze avvertite altresì dalle micro e piccole aziende, a cui particolare attenzione riserva il piano industriale triennale 2022 - 2024, ponendosi anche in fattiva discontinuità con il passato.

Le principali finalità dell'azione del Gruppo hanno interessato, tra l'altro, il supporto a iniziative di crescita organica o per linee esterne promosse da PMI caratterizzate da progettualità di sviluppo, interventi finalizzati a garantire il passaggio generazionale – non solo e non sempre con soluzioni di continuità azionaria nell'ambito familiare – la promozione di progettualità volte al rilancio aziendale di realtà appesantite da situazioni finanziarie pregresse ma dai contenuti industriali di assoluto livello e l'accelerazione dei processi di crescita di start-up in sinergia con tutti gli strumenti messi a disposizione da Regione Friuli Venezia Giulia.

Conseguentemente, nel corso dell'esercizio appena concluso, il Gruppo – di concerto con gli operatori del territorio - si è dedicata alla promozione dell'attività di investimento tradizionale sia perfezionando l'attuazione di nuovi interventi sia operando una puntuale gestione delle posizioni in portafoglio. In questo secondo ambito il Gruppo ha consolidato il proprio ruolo a supporto delle partecipate impegnate in progettualità di sviluppo o di

continuità del proprio business il cui completamento ha richiesto il presidio di attività e procedure complesse che, in alcuni casi, hanno riguardato anche la ristrutturazione o il riscadenziamento dell'indebitamento finanziario; parte dell'operatività relativa alla gestione del portafoglio ha visto il Gruppo impegnato nelle attività di negoziazione finalizzate a ottenere l'opportuna valorizzazione delle posizioni prossime allo smobilizzo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 l'attività di *origination* del Gruppo ha gestito contatti con 125 controparti: con 56 di queste (ca 45%) sono proseguite le attività volte a valutare la possibilità di procedere con l'attività di istruttoria propedeutica alla predisposizione della proposta di intervento. Le attività di delibera hanno riguardato 13 operazioni di investimento per complessivi circa Euro 49,9 milioni (16 operazioni e Euro 50,3 milioni nell'esercizio precedente); gli investimenti attuati – relativi a 15 operazioni - ammontano a circa Euro 49,4 milioni (13 operazioni e Euro 37,0 milioni nell'esercizio precedente) mentre residuano da perfezionare durante l'esercizio in corso 3 operazioni per complessivi Euro 3,3 milioni (8 operazioni e Euro 20,3 milioni al 31 dicembre 2022). Alla data del 31 marzo 2024 risultano attuate ulteriori 2 operazioni per complessivi Euro 1,3 milioni. Le risorse erogate rappresentano tuttavia solo una parte della finanza pervenuta alle imprese oggetto di investimento, in quanto il consolidamento patrimoniale operato dalla Finanziaria Regionale è di norma accompagnato da un contestuale intervento del sistema bancario a dimostrazione dell'effetto moltiplicativo dell'operatività del Gruppo.

Anche nell'esercizio 2023 sono proseguite le attività a valere delle Convenzioni sottoscritte con Civibank S.p.A. nel corso degli ultimi anni, Convenzioni caratterizzate dal comune obiettivo di fornire liquidità alle micro e piccole imprese regionali a condizioni vantaggiose e appartenenti ai diversi settori maggiormente influenzati dallo specifico contesto economico in essere al momento della sottoscrizione degli accordi con la banca.

Infatti, a dicembre 2019 il Gruppo ha concluso una Convenzione con Civibank denominata "Liquidity Facility" - la cui scadenza è prevista a novembre 2026 - impegnandosi a mantenere depositate risorse finanziarie presso l'Istituto di credito e permettere alle micro e piccole imprese del Friuli Venezia Giulia di ottenere dei finanziamenti a tassi vantaggiosi rispetto a quelli applicati dalla banca in assenza della provvista della Finanziaria Regionale. A fine 2023, risultano ancora attivi finanziamenti per complessivi ca. Euro 3,5 milioni (di cui ca. Euro 1 milione relativo a risorse del Gruppo) nei confronti di 252 imprese regionali.

Parimenti, è proseguita l'operatività relativa alla Convenzione sottoscritta con Civibank a novembre 2020 relativa a disciplinare uno strumento di finanziamento innovativo (c.d. multiloan) a sostegno delle imprese regionali del settore turistico, alberghiero e della ristorazione, settore caratterizzato dalla presenza di imprese per lo più di piccole dimensioni. La struttura del multiloan consente anche alle imprese di più piccole dimensioni di accedere a questo canale alternativo di finanziamento per sostenere progetti di ristrutturazione e ammodernamento delle proprie strutture ricettive migliorando così l'offerta turistica regionale. A fine 2023 risultano ancora attivi

finanziamenti per circa ca. Euro 0,3 milioni (di cui circa ca. Euro 0,15 milioni relativi a risorse del Gruppo) nei confronti di 5 imprese regionali.

Inoltre, a maggio 2021 il Gruppo ha perfezionato un'ulteriore Convenzione con Civibank finalizzata a supportare il settore dell'edilizia, con un particolare focus sulle imprese artigiane, con la costituzione di una provvista fino a complessivi Euro 8 milioni (di cui fino a Euro 4 milioni del Gruppo e in egual misura da parte della banca) per finanziamenti a favore delle micro e piccole imprese regionali del settore dell'edilizia a condizioni promozionali con l'obiettivo di fornire anche a questa tipologia di aziende la possibilità di offrire lo "sconto in fattura" a valere dei lavori di efficientamento energetico degli immobili residenziali regionali. A fine 2023 risultano ancora attivi finanziamenti per ca. Euro 0,5 milioni - di cui ca. Euro 0,25 milioni inerenti alla provvista del Gruppo - nei confronti di 8 imprese.

Successivamente, nel mese di dicembre 2022, il Gruppo ha sottoscritto una Convenzione con Civibank finalizzata a supportare le micro e piccole imprese regionali a fronteggiare gli incrementi dei costi energetici rilevati a seguito dello scoppio della guerra in Ucraina: l'accordo prevede la strutturazione di risorse finanziarie alternative e integrative rispetto all'erogazione dei contributi a fondo perduto previsti dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia attraverso la L.R. 13/2022, mediante la costituzione di un plafond di complessivi Euro 4 milioni (di cui il 50% del Gruppo) per finanziamenti a favore delle micro e piccole imprese regionali a condizioni vantaggiose. A fine 2023 risultano attivi finanziamenti per complessivi ca. Euro 0,2 milioni, di cui ca. Euro 0,1 milioni di risorse finanziarie del Gruppo, nei confronti di 6 aziende.

Infine, nel mese di luglio 2023, il Gruppo e Civibank hanno stipulato un accordo mediante il quale sono state messe a disposizione risorse finanziarie per complessivi Euro 6 milioni – di cui il 50% del Gruppo – per finanziarie, nell'ambito del progetto riconducibile al Decreto Agrisolare sul quale sono impegnate risorse del PNRR, le imprese regionali del settore agricolo, zootecnico e agroindustriale per l'installazione sulle coperture dei fabbricati aziendali di pannelli fotovoltaici.

Le attività relative alla promozione e allo sviluppo di nuovi interventi non esprimono in maniera esaustiva l'effettivo supporto fornito dal Gruppo alle PMI del territorio: all'attività di sostegno finanziario si affianca infatti un'intensa attività di consulenza e di mentoring a supporto delle aziende, anche non partecipate, effettuata dal Gruppo utilizzando le competenze professionali del proprio personale.

Con riferimento alle ordinarie dinamiche di rotazione del portafoglio, si segnala che nel corso dell'esercizio appena concluso sono state perfezionate operazioni di cessione per complessivi Euro 11,2 milioni con la realizzazione di un accrescimento netto pari a circa Euro 0,6 milioni; in generale i disinvestimenti di cui sopra sono stati effettuati tramite operazioni di cessione a operatori industriali.

Al 31 dicembre 2023 il totale degli investimenti in società partecipate detenute nell'ambito dell'attività di

investimento alle imprese del territorio si attesta a circa Euro 212 milioni (Euro 201 milioni al 31 dicembre 2022). Gli investimenti relativi alle società partecipate operative – rappresentate in prevalenza (oltre l'80%) da piccole e medie imprese - ammontano a Euro 171 milioni e sono relativi a 67 società (Euro 157 milioni e 68 società al 31 dicembre 2022); la variazione rilevata rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alle dinamiche ordinarie di rotazione del portafoglio (perfezionamento di nuovi interventi, cessione di partecipazioni e rientri delle posizioni in finanziamento).

La tipologia di investimenti che compone il portafoglio delle società partecipate operative riguarda prevalentemente operazioni volte allo sviluppo (46 società delle 67 in portafoglio al 31 dicembre 2023); relativamente ai settori di attività, la composizione del portafoglio al 31 dicembre 2023 conferma la prevalenza dei comparti tradizionali, quali quello dei prodotti e servizi per l'industria e quello manifatturiero.

INTERVENTI A SUPPORTO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

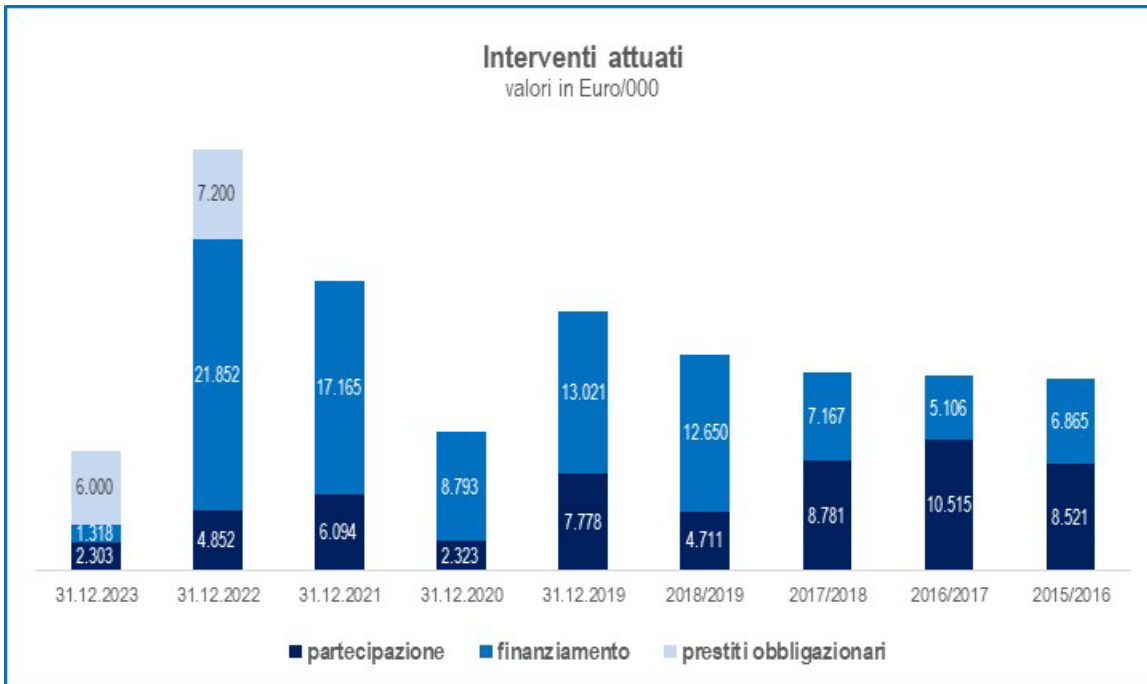
Il Gruppo è storicamente attivo nel processo di internazionalizzazione delle imprese del triveneto, intervenendo in qualità di socio finanziario mediante l'acquisizione di quote di minoranza nelle società estere promosse da imprese con sede nelle regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige. L'intervento del Gruppo a beneficio delle partecipate estere si completa con un eventuale finanziamento soci. Inoltre, il Gruppo favorisce l'accesso da parte delle imprese a tutti gli strumenti nazionali per l'internazionalizzazione.

Il Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ha erogato 8 nuovi interventi pari ad Euro 9,6 milioni e approvato altresì un pari numero di interventi per un importo complessivo di Euro 18 milioni, alcuni dei quali hanno già trovato attuazione nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2024.

A fronte di un tasso composto annuale di crescita dell'erogato superiore al 7% per il periodo dal 2016 al 2022, l'esercizio 2023 sconta una contrazione legata principalmente all'impennata dell'inflazione rispetto al 2022, alla conseguente politica monetaria restrittiva promossa anche dalla Banca Centrale Europea e al fenomeno del *reshoring*, favorito sia dalla crisi pandemica da Covid-19 sia dallo scoppio del conflitto tra Federazione Russa e Ucraina.

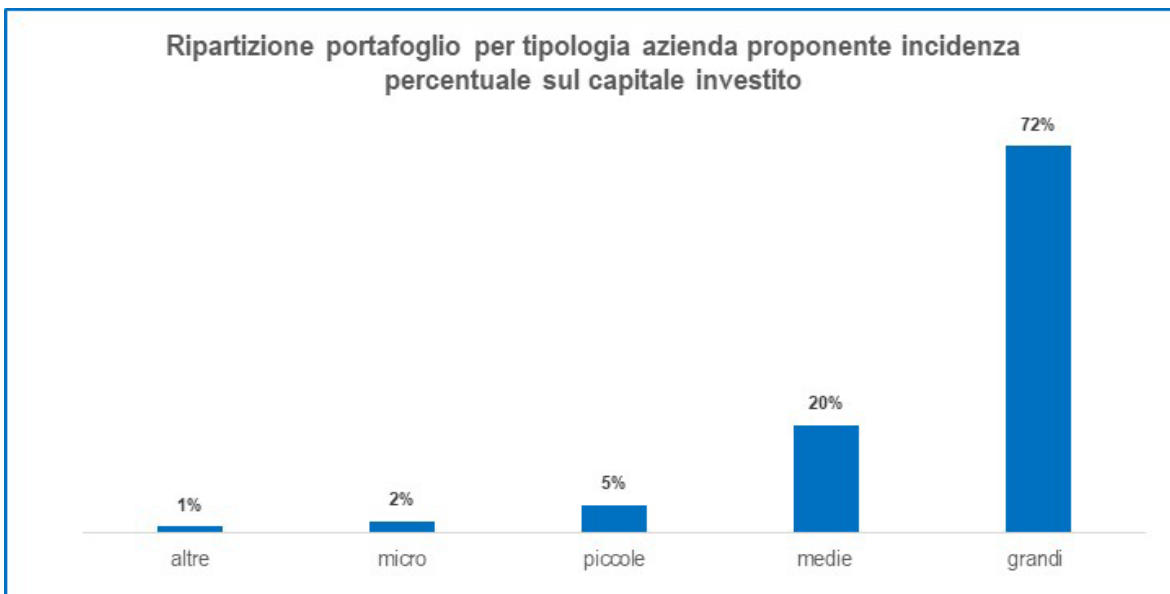
Valori in Euro/000	31.12.2023	(Var. esercizio precedente)	variazione	31.12.2022	(Var. esercizio precedente)	variazione	31.12.2021	(Var. esercizio precedente)	variazione	31.12.2020
EROGAZIONI	€ 9.621	-46,85%	-€ 15.883	€ 33.904	45,77%	€ 10.645	€ 23.259	109,24%	€ 12.143	€ 11.116
di cui partecipazioni	€ 2.303	-52,54%	-€ 2.549	€ 4.852	-20,38%	-€ 1.242	€ 6.094	162,33%	€ 3.771	€ 2.323
di cui finanziamento	€ 1.318	-93,97%	-€ 20.534	€ 21.852	27,31%	€ 4.687	€ 17.165	95,21%	€ 8.372	€ 8.793
di cui prestito obbligazionario	€ 6.000	n/a	€ 7.200	€ 7.200	n/a	€ 7.200	n/a	n/a	n/a	n/a
RISULTATO ANTE IMPOSTE	€ 193	-4,46%	-€ 9	€ 202	-80,14%	-€ 815	€ 1.017	139,25%	€ 592	€ 425
RISULTATO NETTO	€ 38	-91,24%	-€ 396	€ 434	-62,33%	-€ 718	€ 1.152	228,12%	€ 801	€ 351

Per l'esercizio 2023 lo strumento maggiormente impiegato è il prestito obbligazionario, che rappresenta circa il 62% del totale erogato; torna inoltre preponderante la componente di partecipazioni rispetto al finanziamento.



Il portafoglio operazioni core di Finest S.p.A. risulta costituito complessivamente da 52 partecipate e 4 prestiti obbligazionari. Il supporto alle imprese del territorio si è altresì concretizzato nel corso degli ultimi esercizi anche con la concessione di rientri dilazionati a fronte di partecipazioni cedute al fine di agevolare il regolare pagamento. I crediti rivenienti dall'attività di core business accolgono le operazioni ristrutturate e le operazioni in contenzioso o in procedura concorsuale, per 15 posizioni complessivamente.

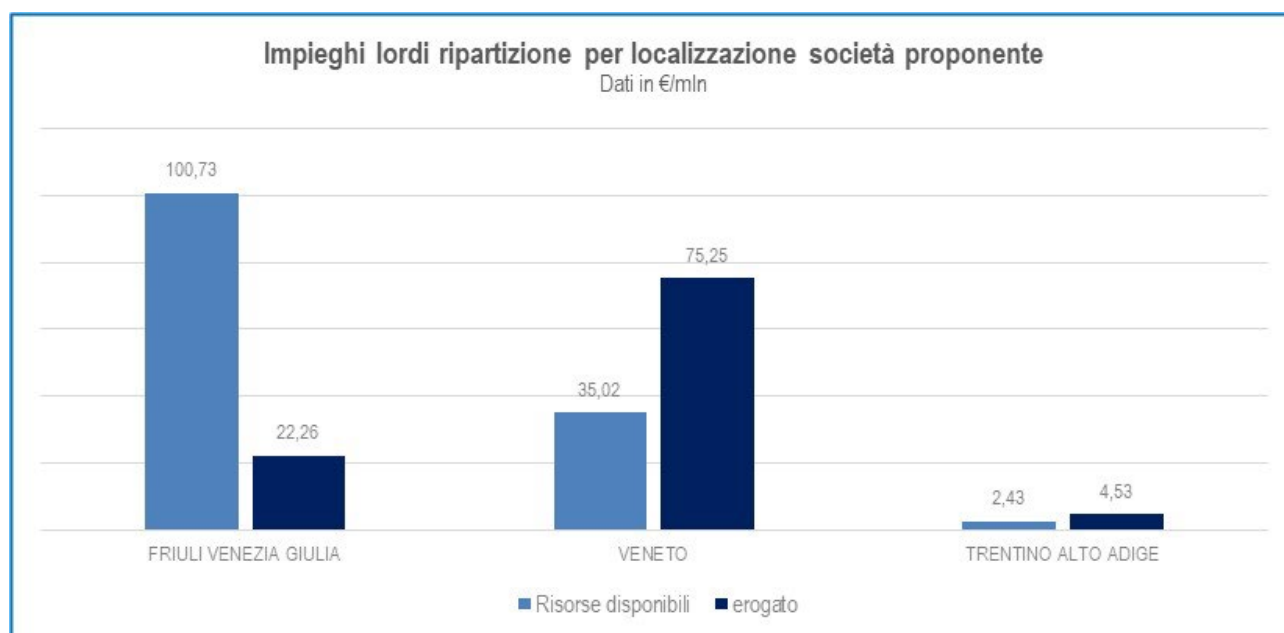
La ripartizione del portafoglio Finest S.p.A. (Partecipazioni, Finanziamenti e Prestiti Obbligazionari) consuntivato al 31 dicembre 2023, analizzato secondo la tipologia di azienda partner proponente, dimostra una distribuzione tendenzialmente orientata alle imprese di medie e grande dimensione, senza tuttavia trascurare il supporto alle categorie piccola e media.



Il 48% degli I.D.E. effettuati è stato promosso da PMI localizzate nella Regione Friuli-Venezia Giulia, il 52 % in Veneto.

Si rammenta che il Gruppo opera nella promozione dell'internazionalizzazione sin dal 1991 con Legge nazionale che ne ha determinato le finalità e, nel contempo, l'ha dotato di un capitale di rischio allocato per singola Regione e destinato allo sviluppo economico delle imprese dei rispettivi territori; successivamente con generalità n. 1838 del 22 luglio 2005 la Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia ha autorizzato l'impiego temporaneo delle risorse destinate all'effettuazione di interventi a favore delle imprese del Friuli Venezia Giulia per operazioni a beneficio di imprese radicate nel territorio regionale del Veneto e del Trentino-Alto Adige essendosi esaurita la disponibilità a queste destinate. In occasione dell'assemblea degli Azionisti di Finest S.p.A. del 18 ottobre 2007 sono stati recepiti i contenuti della generalità n.1838 e declinate le modalità attuative.

Le risorse di patrimonio netto rese originariamente disponibili dalle singole Regioni per effetto della Legge istitutiva ed incrementate pro-quota a seguito della politica di capitalizzazione degli utili conseguiti, vengono di seguito riepilogate raffrontandole con il valore degli impieghi lordi in essere alla data del 31 dicembre 2022.



Per quanto più in generale concerne le modalità di investimento e le procedure all'uopo finalizzate, si evidenzia che il Responsabile di Progetto è l'interlocutore principale e il referente del rapporto con l'impresa partner italiana e/o estera. I controlli di primo livello vengono effettuati attraverso il monitoraggio svolto dal Back Office. Nel rispetto della vigente policy per la verifica dei rischi che, tra l'altro, disciplina i limiti massimi di investimento e definisce i parametri dell'esposizione entro cui il portafoglio deve attestarsi in alcuni settori considerati a maggior rischio, è previsto il coinvolgimento del Risk Controller Interno e del Risk Controller di Gruppo. Le procedure interne prevedono un'analisi periodica dei dati andamentali.

RAPPORTI CON SOCIETÀ COLLEGATE STRATEGICHE

INTERPORTO DI TRIESTE S.P.A.

Nel corso dell'esercizio 2023, valutata l'attività logistica (core business) che Interporto di Trieste S.p.A. avrebbe potuto sviluppare complessivamente per BAT, il Consiglio di Amministrazione della partecipata ha avviato un'intensa attività di analisi finalizzata a comprendere la convenienza economica complessiva connessa alla realizzazione del magazzino logistico, addivenendo alla conclusione di costruire un'infrastruttura caldeggiata dalla Multinazionale del Tabacco. Considerata la situazione patrimoniale e finanziaria di Interporto di Trieste S.p.A. e valutate tutte le progettualità in programma, l'Organo di gestione della partecipata ha ritenuto procedere con la realizzazione degli investimenti reperendo la necessaria provvista finanziaria in parte attraverso il ricorso all'indebitamento bancario e in parte attraverso un aumento di capitale. Tale aumento di capitale, pari a Euro 6,0 milioni, è stato realizzato attraverso l'emissione di nuove azioni per un corrispettivo pari al valore nominale delle stesse. Il Gruppo ha provveduto a sottoscrivere l'aumento di capitale in parola nel limite di Euro 2,0 milioni, in coerenza con la frazione di capitale proporzionalmente detenuta. Nell'intenzione di sostenere il Gruppo in tale progettualità e al fine di non sottrarre risorse finanziaria da dedicarsi alla patrimonializzazione delle PMI del territorio, l'azionista Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha messo a disposizione del Gruppo Friulia una somma pari a Euro 2,0 milioni, che è stata acquisita attraverso un aumento di capitale all'uopo promosso nel secondo semestre del 2023.

SOCIETÀ ALPE ADRIA S.P.A.

Nel corso dell'esercizio appena concluso non si sono realizzate transazioni significative con la presente Collegata Strategica.

RAPPORTI CON SOCIETÀ COLLEGATE RICONDUCIBILI ALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

I rapporti con le società collegate e le altre imprese assunte nell'ambito dell'attività di investimento istituzionale del Gruppo, che nel caso in specie sono rappresentate da società per la maggior parte industriali, le cui azioni sono possedute esclusivamente allo scopo dello sviluppo economico del territorio ed alla successiva alienazione, si concretizzano in modo prevalente nella concessione di finanziamenti a normali condizioni di mercato in essere al momento dell'erogazione. Per maggiori informazioni sulle collegate si rimanda alla Nota Integrativa allegata al Bilancio della Capogruppo Friulia S.p.A. e della controllata Finest S.p.A..

ORGANIZZAZIONE, RISORSE UMANE

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato confermato in occasione dell'assemblea degli azionisti del giugno 2021; con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 giunge pertanto a scadenza il mandato conferito avendo termine il triennio di gestione originariamente assegnato. Merita rilevare che la ricordata assemblea degli azionisti ha confermato il Consiglio di Amministrazione nella sua interezza, incaricandolo di raggiungere nuovi e sfidanti obiettivi volti alla crescita ed allo sviluppo delle PMI del territorio. Analizzando gli indirizzi definiti dall'azionista di riferimento, l'Organo di Gestione si è interrogato in merito alle opportunità operative che il Gruppo avrebbe potuto implementare al fine di valorizzare ulteriormente il significativo contributo che il Gruppo è chiamato ad offrire per sostenere i processi di crescita e di rilancio delle PMI attive nel territorio oggetto di intervento. Dopo un sistematico e strutturato processo di analisi e confronto anche con le risorse di riferimento, in data 22 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione della Holding ha approvato il Piano Industriale Triennale di Gruppo (2022-2024), redatto anche ai sensi e per gli effetti della L.R. n.10/2012.

Il piano industriale prevede che la Finanziaria Regionale fornisca risposte efficaci alle esigenze di crescita e di sviluppo di tutte le PMI presenti nel territorio e non si limiti ad intervenire finanziariamente su quelle di medie-grandi dimensioni. Inoltre, si prevede vengano messe a servizio delle imprese risorse professionali e competenze manageriali - consolidate durante la significativa storia del Gruppo - al fine di qualificarne la *governance* a servizio della progettazione e implementazione di strategie di crescita e sviluppo anche internazionale. Il track record maturato nel recente passato dal Gruppo nel risanamento delle imprese appesantite da una struttura patrimoniale-finanziaria non equilibrata ma caratterizzate da un profilo industriale di rilievo consente di candidare inoltre il Gruppo quale attore specializzato per il rilancio di aziende di rilievo per il tessuto industriale locale. Il perseguimento dei molteplici obiettivi a servizio delle imprese del territorio è previsto avvenga anche attraverso lo sviluppo di innovativi prodotti che, completando la gamma delle soluzioni di investimento tradizionali, consentono di meglio rispondere alle aziende tutte. Money & Coaching (per piccole imprese) e minibond si confermano dei prodotti innovativi che il Gruppo intende sviluppare per consentire, tra l'altro, un più agile e sostenibile accesso al credito da parte anche delle imprese di dimensione più contenute. Inoltre la volontà di concorrere al conseguimento degli obiettivi di sostenibilità e decarbonizzazione previsti nell'agenda ONU 2030 si è tradotta in una progettualità, in sinergia con partner di riferimento del territorio, finalizzata all'identificazione di opportunità di sviluppo di siti di produzione di energia da fonti rinnovabili e alla riqualificazione energetica di edifici a beneficio di Enti pubblici.

La ricerca di nuove soluzioni di intervento, un razionale coordinamento delle risorse del Gruppo e lo sviluppo di strumenti di finanza alternativa completano gli ingredienti del piano industriale 2022-2024, con l'obiettivo ultimo di concorrere sempre con maggiore efficacia alla crescita del tessuto socio-economico regionale.

Imprese caratterizzate da progetti ambiziosi rappresentano gli interlocutori con cui il Gruppo intende costruire un percorso dove risorse finanziarie e competenze professionali sono messe a sistema per il miglior accompagnamento nell'implementazione del piano strategico. Interventi finalizzati a supportare sfidanti iniziative di crescita organica o per linee esterne, anche attraverso operazioni di acquisizione o di aggregazione, rappresentano tra le principali opportunità su cui Friulia prevede di essere coinvolta. Parimenti operazioni volte al rilancio di imprese caratterizzate da solidi fondamentali, ma rallentate da situazioni economiche e finanziarie non equilibrate, rappresentano un ulteriore asse di intervento del Gruppo. La continuità d'impresa, infine, anche attraverso il consolidamento azionario (talvolta mediante passaggi generazionali) rimane comunque una tra le principali e qualificati linee d'azione del Gruppo.

L'assetto organizzativo, inteso tanto con riferimento al capitale umano attivo presso il Gruppo quanto la struttura organizzativa unitamente all'insieme di processi e procedure adottati dal Gruppo, sono stati oggetto di profonda rivisitazione nel corso dell'esercizio 2022. Il Consiglio di Amministrazione ha infatti richiesto il contributo di un *advisor* esterno - dal track record d'eccellenza - per effettuare un'analisi e proporre delle soluzioni per presidiare ed ulteriormente sviluppare il processo evolutivo della Holding, al fine di mantenere di livello il servizio offerto alle imprese del territorio pur in un contesto economico sempre in continua evoluzione. L'attività svolta dall'*advisor* ha riscontrato la qualità del capitale umano presente nella Holding, caratterizzato non solo da formazione molto approfondita e variegata ma anche da plurime esperienze in contesti tanto di sviluppo quanto di rilancio. Il core business è stato profondamente rivisto, fermo restando il ruolo centrale del responsabile di progetto. E' stato potenziato il contributo delle altre funzioni aziendali coinvolte nel processo di istruttoria ed analisi, quali l'Internal Audit&Risk Management, l'Ufficio Legale e l'Ufficio Pianificazione e Controllo. Sono state inoltre riviste le attività dedicate all'*origination* e alla gestione dell'intervento, sempre nell'ottica di potenziare il valore prodotto per la società partecipata. Anche gli strumenti informatici di supporto sono stati analizzati e, all'esito dell'esame condotto, è stata condivisa l'opportunità di prevederne la sostituzione per garantire l'affidabilità prospettica in un contesto di continua innovazione digitale; la selezione delle potenziali soluzioni alternative è stata perfezionata nel 2023 e nel corso dell'esercizio 2024 si addiverrà alla loro implementazione. Nell'intenzione di monitorare l'adozione delle evoluzioni proposte e di adeguarne i contenuti – nel caso si rendesse necessario un adattamento alle concrete esigenze riscontrate – è stata inserita nell'organizzazione della Holding la figura del Transition Manager. Il Transition Manager riferisce e si confronta con il Direttore Generale in merito alle criticità riscontrate e alle opportunità registrate con riferimento alle modifiche introdotte. L'obiettivo è selezionare in concreto le implementazioni da consolidare nelle prassi aziendali e addivenire ad una loro adozione nel solo momento in cui si è raggiunta la piena verifica della loro utilità nel processo di creazione di valore per il Gruppo e per le imprese del territorio oggetto di intervento. L'orizzonte temporale

previsto per il completamento del progetto è l'esercizio 2024.

Tenuto conto delle progettualità previste nel piano industriale, il Consiglio di Amministrazione ha inteso attribuire significative deleghe gestionali al Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di riconoscere allo stesso il ruolo centrale di coordinamento e di governo. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione si aggiunge inoltre la già citata figura del Direttore Generale, professionista a cui affidare il compito di garantire il perseguimento degli obiettivi definiti dall'Organo di Gestione, monitorare il corretto funzionamento dei principali processi operativi e decisionali della Società e coordinare l'operato delle direzioni attualmente in essere. Il Direttore Generale ha infatti il compito di sovrintendere al funzionamento complessivo ed è responsabile dell'intera struttura organizzativa della Holding: d'intesa con il Presidente elabora e propone al Consiglio di Amministrazione programmi di sviluppo strategici e provvede all'esecuzione delle delibere dell'Organo di Gestione della Capogruppo.

Un deciso e strutturale investimento in formazione è apparso sempre determinante per garantire appieno una capacità adeguata di risposta alle esigenze delle imprese del territorio. La formazione è stata tanto dedicata al personale neoassunto – al fine di dotarlo delle conoscenze e competenze qualificanti l'attività svolta dal Gruppo – quanto rivolta ai collaboratori di maggiore esperienza – al fine di stimolarne l'aggiornamento e supportarne l'ulteriore sviluppo del bagaglio di soluzioni da proporre alle PMI oggetto di intervento. Sono le continue sfide poste dal contesto competitivo di riferimento e le esigenze avvertite durante i confronti con il tessuto economico regionale che hanno richiesto una formazione continua dell'organico del Gruppo al fine di consentire un'operatività qualificata da sempre maggiore efficacia e professionalità nel perseguimento della mission sociale.

In relazione ai monitoraggi periodici e in particolare con riferimento al monitoraggio della spesa di personale e dei dati di gestione e indicatori chiave economico-finanziari si precisa che il Gruppo ha sistematicamente adempiuto alle istanze formulate dall'Azionista Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, trasmettendo le informazioni tempo per tempo richieste. Consapevole della rilevanza dell'informazione al fine dell'esercizio di una adeguata attività di governo, il Gruppo si è altresì attivato per riscontrare le opportunità rappresentate dalla recente evoluzione in materia.

Trattandosi di attività che richiedono conoscenze specifiche in ambito economico e societario, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha costantemente stimolato il sistematico aggiornamento dei propri collaboratori, prevedendone la partecipazione a corsi di formazione organizzati sia da enti e/o associazioni esterni sia predisposti e organizzati internamente (Knowledge meeting). La specializzazione, la diffusione delle competenze e delle professionalità e la continua formazione delle risorse umane sono elementi che il Consiglio di Amministrazione ha costantemente ritenuto fondamentali per il perseguimento di una strategia di sviluppo del

Gruppo, coinvolto attivamente nel ruolo di motore dell'economia regionale.

Si precisa infine che nell'ambito dello svolgimento dell'attività tradizionale di acquisizione di partecipazioni e coinvolgimento nella *governance* delle PMI del territorio, il Gruppo è sensibile ed estende tale attenzione alle imprese oggetto di intervento in relazione a comportamenti virtuosi in materia di tutela dell'ambiente e di risorse disponibili, promuovendo lo sviluppo della sensibilità verso l'economia circolare ed il ricorso a fattori produttivi rinnovabili. L'attenzione alle tematiche collegate alla sostituzione delle fonti non rinnovabili ed alla sensibilità ambientale dell'attività esercitata ha recentemente motivato il Gruppo ad attivare interlocuzioni con operatori di riferimento al fine di avviare relazioni strutturate attraverso cui diffondere consapevolezza e conoscenze per governare il processo di sviluppo verso un'economia sostenibile.

Da ultimo si ricorda che, in ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 81/08 "Testo Unico Sicurezza" e s.m.i., il Gruppo ha provveduto all'aggiornamento e alla rielaborazione del documento di valutazione dei rischi.

Non si registrano infortuni significativi avvenuti nel corso dell'esercizio appena concluso.

Con riferimento all'organico, alla data di chiusura dell'esercizio il personale dipendente in forza presso il Gruppo Friulia risulta forte riduzione rispetto all'esercizio precedente (a seguito della dismissione del ramo Infrastrutture e Trasporti – rappresentato da S.p.A. Autovie Venete), passando dalle 641 unità al 31 dicembre 2022 alle 51 unità rilevate alla data di chiusura dell'esercizio. Dell'organico di 51 unità, 8 sono dirigenti, 21 sono quadri e 22 sono impiegati.

Merita inoltre rilevare che, come già iniziato durante gli esercizi passati, il Gruppo ha continuato nel programma di introduzione e valorizzazione di giovani risorse qualificate. In particolare, il Gruppo investe su talenti individuati in collaborazione con le Università presenti in regione, rafforzando quindi il proprio rapporto con il territorio.

Infine, si è continuato ad investire sul progetto volto a condividere e implementare le previsioni stabilite nel Regolamento di Gruppo, strumento atto a facilitare e regolarizzare i rapporti già esistenti all'interno del Gruppo con riferimento in particolare agli ambiti relativi alla reportistica direzionale, all'*information e communication technology*, al controllo legale dei conti, all'*internal auditing*, alle politiche assicurative ed al personale oltre ad altre attività minori. Nel rispetto delle specificità che caratterizzano sia le controllate sia Friulia stessa e nell'intenzione di promuovere una prudente gestione ed un efficiente impiego delle risorse a disposizione, anche in relazione a quanto previsto nel Regolamento di Gruppo, sono state attivate azioni finalizzate al coordinamento degli approvvigionamenti che hanno permesso l'adozione e la diffusione, in tutte le società, di strumenti

manageriali volti, tra l'altro, alla gestione del rischio d'impresa ed al continuo monitoraggio della normativa di riferimento.

Si ricorda che il Gruppo gestisce la liquidità in attesa di utilizzo secondo le finalità statutarie. Lo stile di gestione è, per sua natura e per le finalità perseguite dal Gruppo, estremamente prudente ed è stato definito nei limiti rappresentati dai parametri tecnici "VAR 2,5" e "Duration media 3".

Per completezza si precisa che è stata data attuazione alle indicazioni di cui al Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR e la Capogruppo si è parimenti attivata senza indugio a estendere l'invito di implementazione delle indicazioni del DEFR anche alle proprie Controllate.

Concludendo si precisa che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha ritenuto opportuno confermare il contenuto del proprio codice etico al fine di condividere i medesimi principi etici e gli stessi valori di riferimento nello svolgimento delle attività aziendali all'interno del Gruppo. In particolare, il codice etico di Gruppo funge da motivazione forte per il rispetto delle regole di qualità, stimola azioni correttive al fine di migliorare i rapporti tra imprese e mira a garantire una qualità totale dei processi. L'introduzione dell'etica nei processi aziendali è infatti un fattore chiave su cui ha inteso concentrarsi il Consiglio per lo sviluppo della qualità e della competitività del Gruppo in quanto presidia la crescita in regime di equilibrio sostenibile.

IL RISPETTO DELL'AMBIENTE

Con riferimento al tema ambiente, si rinvia a quanto riportato nelle relazioni sulla gestione delle singole Società consolidate.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

A seguito dei risultati raggiunti dal Gruppo nei settori in cui opera, come in precedenza rappresentato, la situazione patrimoniale consolidata e l'andamento gestionale dell'esercizio al 31 dicembre 2023 sono sintetizzati nello stato patrimoniale e nel conto economico riclassificati nel seguito. Tali risultati sono comparati con quelli raggiunti al 31 dicembre 2022.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Dati in €/000	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	31	1.209	(1.178)	-97,4%
Immobilizzazioni materiali	3.011	589.680	(586.669)	-99,5%
Partecipazioni e Crediti attività di investimento	385.982	268.429	117.553	43,8%
Totale Immobilizzazioni	389.024	859.318	(470.294)	-54,7%
Attivo circolante	6.586	74.356	(67.770)	-91,1%
Liquidità e strumenti finanziari assimilati	111.220	299.704	(188.484)	-62,9%
Totale Attivo	506.830	1.233.378	(726.548)	-58,9%
Capitale Sociale	258.732	363.160	(104.428)	-28,8%
Riserve e sovrapprezzo azioni	203.248	403.954	(200.706)	-49,7%
Utile dell'esercizio	(6.414)	24.049	(30.463)	-126,7%
Totale Patrimonio netto	455.566	791.163	(335.597)	-42,4%
Patrimonio e utile di Terzi	40.322	198.688	(158.366)	-79,7%
TFR	1.508	7.769	(6.261)	-80,6%
Fondi rischi ed oneri	5.444	164.237	(158.793)	-96,7%
Debiti verso banche ed altri finanziatori	-	269	(269)	-100,0%
Passività commerciali	3.990	71.252	(67.261)	-94,4%
Totale debiti e passività	10.942	243.527	(232.584)	-95,5%
Totale passivo	506.830	1.233.378	(726.548)	-58,9%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Dati in €/000	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Variazione %
Valore della produzione	3.420	242.954	(239.534)	-107,3%
Costi della produzione	18.963	202.059	(183.096)	-92,6%
Margine della produzione	(15.543)	40.895	(56.438)	-221,4%
Proventi e oneri finanziari	17.299	13.146	4.153	40,4%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(6.513)	(9.008)	2.495	-649,7%
Risultato prima delle imposte	(4.757)	45.033	(49.790)	-140,8%
Imposte dell'esercizio	1.647	12.414	(10.767)	-124,2%
Utile dell'esercizio Consolidato	(6.404)	32.619	(39.023)	-146,1%
Utile dell'esercizio di Terzi	10	8.570	(8.560)	-147,7%
Utile dell'esercizio di Gruppo	(6.414)	24.049	(30.463)	-145,7%

STATO PATRIMONIALE

- Le immobilizzazioni immateriali, pari a circa Euro 0,1 milioni, registrano una contrazione principalmente a seguito dell'annullamento della voce accesa ai diritti di brevetto industriale e alle licenze e marchi;
- il decremento delle immobilizzazioni materiali, pari a Euro 586,7 milioni, risulta determinato in particolare dalla dismissione da parte del Gruppo Friulia del ramo infrastrutture e del conseguente venir meno di ogni investimento in beni gratuitamente devolvibili;
- continua l'incremento – già apprezzato nei bilanci degli ultimi cinque esercizi – nella voce dedicata alle partecipazioni e ai crediti relativi all'attività di investimento del Gruppo nelle imprese dei territori oggetto di intervento. Nella posta trova parimenti iscrizione, per Euro 103,0 milioni, la dilazione di pagamento concessa

a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. a seguito della cessione di parte della partecipazione detenuta dal Gruppo Friulia in S.p.A. Autovie Venete.

- l'attivo circolante, pari a 6,6 milioni, risulta in forte riduzione in conseguenza della dismissione del ramo infrastrutture avvenuta nel corso della primavera del 2023. Si ricorda infatti che l'attivo circolante era riferibile in gran parte ai crediti vantati dal Gruppo nei confronti delle società autostradali interconnesse e nei confronti di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la realizzazione di opere di interconnessione alla viabilità autostradale;
- la voce "liquidità e strumenti finanziari assimilati", pari a Euro 111,2 milioni (Euro 299,7 milioni al 31 dicembre 2022), rappresenta le risorse finanziarie a disposizione del Gruppo Friulia per l'effettuazione di investimenti istituzionali nei singoli settori in cui lo stesso opera. Il decremento della voce in esame è principalmente riferibile alla dismissione da parte del Gruppo del ramo infrastrutture;
- il patrimonio riclassificato netto di Gruppo, pari a circa Euro 455,2 milioni, manifesta la solidità patrimoniale del Gruppo che si finanzia interamente con mezzi propri;
- i fondi per rischi ed oneri, pari a Euro 5,4 milioni, risultano decrementati rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'uscita del Gruppo Friulia dal settore delle infrastrutture. Si rimanda alle analisi condotte nella nota integrativa per un maggiore dettaglio degli utilizzi e degli accantonamenti effettuati in relazione al fondo in analisi;
- la voce "debiti verso banche e altri finanziatori" risulta nulla alla data di chiusura dell'esercizio;
- anche le passività commerciali, pari a Euro 4,0 milioni, risultano in forte contrazione a seguito della dismissione del ramo infrastrutture e della focalizzazione del Gruppo Friulia nell'attività di investimento e internazionalizzazione delle PMI del territorio.

CONTO ECONOMICO

- Si rileva una significativa contrazione del margine della produzione, negativo e pari a Euro 15,5 milioni (positivo e pari a Euro 40,9 milioni al 31 dicembre 2022), a seguito dell'uscita del Gruppo Friulia dal settore infrastrutture e trasporti avvenuta nel corso della primavera 2023;
- i proventi e oneri finanziari, pari a Euro 17,3 milioni, si attestano ad un livello determinante e in significativo incremento rispetto a quello raggiunto negli esercizi precedenti grazie alle notevoli performance conseguite essenzialmente dalla Capogruppo nella gestione del portafoglio investimenti nelle PMI del territorio;
- le rettifiche di valore delle attività finanziarie registrano un'importante contrazione e si attestano a Euro 6,9 milioni rispetto agli Euro 9,0 milioni al 31 dicembre 2022 per i minori accantonamenti resisi necessari per riscontrare le difficoltà affrontate da taluni operatori che non sono stati in grado di riprendersi compiutamente

post diffusione della pandemia COVID-19 e a seguito delle tensioni intervenute a valere del mercato dell'energia e del gas;

- il risultato complessivo di consolidato al 31 dicembre 2023, comprensivo del risultato di competenza di terzi, risulta in perdita e pari a Euro 6,7 milioni (utile pari a Euro 32,6 milioni al 31 dicembre 2022), dopo aver rilevato imposte per Euro 1,6 milioni (Euro 12,4 al 31 dicembre 2022). La perdita è essenzialmente attribuibile all'effetto derivante dall'applicazione del costo ammortizzato alla valorizzazione della dilazione di pagamento concessa a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. per la cessione della partecipazione detenuta in S.p.A. Autovie Venete.

Il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo, così come evidenziati dal Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, e i corrispondenti valori risultanti dal Bilancio Consolidato alla medesima data sono esposti nella tabella sotto riportata. Va sottolineato che dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 emerge un "Gruppo Friulia" solido e rafforzato rispetto alla situazione della Capogruppo; infatti il Patrimonio Netto consolidato del Gruppo risulta pari a Euro 455,2 milioni, rispetto al Patrimonio Netto contabile del bilancio Friulia S.p.A., pari a Euro 445,6 milioni.

	31.12.2023		31.12.20212	
	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Saldi contabili come riportati nel bilancio d'esercizio della controllante (A)	121.370	445.655	3.744	653.467
Effetto dell'elisione delle partecipazioni in società consolidate secondo il metodo "integrale" (B)	-	128.131	8.914	137.045
Effetto della valutazione delle partecipazioni in società collegate con il metodo del patrimonio netto (C)	0	650	-168	651
Totale (D= B+C)	-128.131	9.564	20.304	137.696
Patrimonio netto e risultato di esercizio di spettanza del gruppo (E=A+D)	-6.761	455.219	24.049	791.163
Patrimonio netto e risultato di esercizio di spettanza di terzi (F)	10	40.322	8.570	198.688
Patrimonio netto e risultato di esercizio come riportati nel bilancio consolidato (E+F)	-6.751	495.541	32.619	989.851

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società non fa uso di strumenti finanziari derivati diversi da quelli di protezione acquisti in occasione della stipula degli accordi di acquisizione delle partecipazioni e finalizzati allo smobilizzo delle stesse.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha svolto attività di ricerca e di sviluppo.

MODALITÀ DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'intendimento di rafforzare il rapporto con le aziende partecipate, consolidando la responsabilità primaria della gestione della posizione in capo al responsabile di progetto a cui viene assegnato un ruolo attivo nell'acquisizione delle informazioni circa l'evoluzione dell'investimento, anche ai fini delle successive valutazioni circa le azioni da intraprendere.

Parimenti, durante tutto l'esercizio la gestione del portafoglio in essere è apparsa meritevole d'attenzione tanto quanto lo sviluppo di nuovi interventi. Pertanto, le risorse umane e finanziarie a disposizione di Friulia S.p.A. sono state equamente indirizzate allo sviluppo degli investimenti esistenti e alla selezione delle nuove progettualità. Le società partecipate sono state oggetto di un costante monitoraggio nell'intenzione di identificare e segnalare potenziali elementi critici a supporto di una gestione tempestiva delle posizioni nell'ottica di prevenire e contenere situazioni di crisi aziendale e le conseguenti ricadute sul patrimonio di Friulia S.p.A..

All'attività di istruttoria finalizzata alla selezione e realizzazione della progettualità che, come poc'anzi ricordato, è affidata principalmente al responsabile di progetto, si affiancano gli esami indipendenti condotti dalle funzioni di Risk Management e Internal Audit, Ufficio Legale e Ufficio Pianificazione e Controllo. Il coinvolgimento di tali funzioni avviene già nelle prime fasi di analisi al fine di identificare adeguatamente e valutare conseguentemente i principali rischi assunti dalla Finanziaria Regionale. La molteplicità delle verifiche condotte in sede di istruttoria dalle funzioni coinvolte trova sintesi nel comitato interno di valutazione; il comitato rappresenta infatti il luogo istituzionale di confronto tra le funzioni aziendali coinvolte nella valutazione delle progettualità oggetto di nuovo intervento. Al positivo esito dei confronti intercorsi in sede di comitato, la nuova progettualità di intervento è presentata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, Organo al quale spetta, dopo adeguato esame, la decisione se realizzare definitivamente l'intervento.

In ultima analisi, le risorse umane e finanziarie a disposizione di Friulia S.p.A. sono indirizzate in pari misura alla selezione e all'avvio di nuove progettualità e alla gestione ed allo sviluppo degli investimenti esistenti.

Nel corso dell'esercizio appena concluso è continuato il presidio e la manutenzione del Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 – che disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per reati posti in essere da amministratori, dirigenti e dipendenti - nell'interesse della Società per effetto delle modifiche intervenute nell'assetto organizzativo e della continua evoluzione legislativa in materia di reati presupposto.

Le funzioni di vigilanza sul funzionamento, sull'osservanza e sull'adeguatezza del Modello Organizzativo sono state assegnate ad un organismo composto da due membri scelti tra i componenti dell'Organo di Controllo della Società e dal responsabile della funzione di Internal Audit. I test sull'efficacia delle procedure che regolano il funzionamento della Società sono stati pertanto condotti da tale organismo che si è potuto avvalere anche del

supporto della funzione di Internal Audit, grazie alla partecipazione del responsabile della stessa all'organismo di controllo. Nel corso dell'esercizio appena concluso è stata aggiornata la parte generale del Modello al paragrafo 5.5. dedicato al Sistema di segnalazione ai sensi dell'art. 2 della Legge 179 del 30.11.2017 alla luce dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 24 del 10.3.2023 *“Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23.10.2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”*. Altri aggiornamenti hanno riguardato la variazione del perimetro del Gruppo Friulia con l'uscita di S.p.A. Autovie Venete perfezionatosi nel corso della primavera del 2023.

In data 21 luglio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina dell'Organismo di Vigilanza per gli esercizi in chiusura al 31 dicembre 2022, 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2024 e sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio.

In qualità di Gruppo controllato da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Gruppo è chiamato a rispettare un insieme di disposizioni emanate in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione per i soggetti di diritto privato in controllo pubblico. Si precisa in tal senso che nell'esercizio in corso sono stati osservati i seguenti adempimenti previsti dalla legislazione vigente ed in particolare:

- l'adozione dell'aggiornamento delle *“Misure integrative di prevenzione della corruzione ex art. 1 comma 2-bis Legge 190/2012 – triennio “2023-2025”*, che costituiscono una sezione specifica del Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo e che sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2023;

- l'attestazione degli intervenuti adempimenti in materia di obblighi di pubblicazione ex D.Lgs. 33/2013 al 30 giugno 2023.

Il Gruppo ha inoltre provveduto ad integrare le tematiche ambientali e sociali nelle proprie strategie e politiche di investimento nonché nelle procedure di scouting e nei processi istruttori, avviando un percorso di strutturazione di gestione dei rischi di sostenibilità integrata nei piani di sviluppo della propria attività al fine di massimizzare la creazione di valore per i propri stakeholder anche nel medio-lungo periodo.

Di seguito viene presentata più nel dettaglio un'analisi dei rischi finanziari ed operativi che la Società si trova a fronteggiare e le relative politiche di copertura.

RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo Friulia ha lo scopo di concorrere, nel quadro di una politica di programmazione regionale, alla promozione dello sviluppo economico della Regione Friuli Venezia Giulia, agendo in qualità di finanziaria di investimento e di agenzia di sviluppo.

L'attività finanziaria della Capogruppo viene, quindi, esercitata, in estrema sintesi, assumendo partecipazioni temporanee di minoranza sino al 35% del capitale di società per azioni e di società a responsabilità limitata, già costituite o da costituire, con organizzazione operativa nel territorio regionale – salve le eccezioni consentite dallo Statuto – e concedendo finanziamenti o sottoscrivendo in parte o in tutto emissioni obbligazionarie a copertura del fabbisogno finanziario complessivo, a fronte di specifici progetti di sviluppo e di consolidamento; va', altresì, rammentata l'attività di consulenza alle imprese.

Le forme tecniche dell'intervento variano a seconda delle esigenze delle singole imprese: le modalità di ingresso nel capitale e di smobilizzo vengono concordate caso per caso, sulla base di un piano di sviluppo condiviso.

L'attività di investimento sia nella fase iniziale di affidamento ed approvazione dell'intervento che nella successiva definizione dello smobilizzo o gestione della posizione in anomalia richiede l'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto concerne la gestione della liquidità in attesa di investimento nell'attività caratteristica si rileva come anch'essa sia potenzialmente soggetta ai tipici rischi finanziari di credito, di tasso e di prezzo. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha istituito un sistema di deleghe atto ad attribuire alla direzione della società le autorizzazioni necessarie ad operare e a definire le tipologie di transazioni che possono essere concluse e che sono sempre coerenti con quanto stabilito dalle Società mandanti. Il Gruppo inoltre osserva delle prescrizioni in termini di controllo del rischio definite secondo una logica di assoluta prudenza nonché di mantenimento del valore patrimoniale delle risorse in gestione.

RISCHI OPERATIVI

Alla data di chiusura dell'esercizio è operativo nel Gruppo un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati derivanti dalla disciplina introdotta dal D.lgs. 231/2001.

Questa attività si inquadra nell'ambito di un programma di maggiore formalizzazione delle procedure atte alla gestione del rischio operativo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

ATTIVITÀ CARATTERISTICA

Per quanto riguarda l'operatività caratteristica, anche dopo la chiusura dell'esercizio, è continuata l'attività di investimento a supporto dell'economia regionale. Alla data di approvazione del progetto di bilancio, sono già in avanzata fase di analisi alcune operazioni che concorreranno a confermare anche per l'esercizio 2023 il rilevante contributo del Gruppo Friulia allo sviluppo socioeconomico del territorio.

ADESIONE A INIZIATIVE FINALIZZATE A SUPPORTARE LA COSTITUZIONE E LA CRESCITA DI START UP

Friulia S.p.A. è convinta che supportare la costituzione e la crescita di start up innovative sia funzionale tanto all'evoluzione tecnologica del contesto regionale sia allo sviluppo socio economico locale, peraltro vocato alla ricerca e all'innovazione. Numerose ricerche hanno dimostrato che le start up hanno un tasso di occupazione e crescita del personale maggiore rispetto a quello registrato da aziende mature.

L'esperienza acquisita nel corso degli anni ha consentito al Gruppo di acquisire consapevolezza in relazione all'approccio da adottare per gestire con efficacia le dinamiche di accompagnamento alle iniziative economiche nelle loro prime fasi di sviluppo. Non solo finanza ma, soprattutto, strutturata assistenza manageriale in talune attività afferenti al core business (ad es. assistenza organizzativa e networking) e fornitura di servizi di staff in relazione ai servizi professionali (ad es. HR, IT e legal) sono risultate prestazioni imprescindibili per un concreto contributo allo sviluppo di un ambizioso progetto innovativo.

Sono stati pertanto attivati contatti con operatori istituzionali dal track record di successo maturato in iniziative finalizzate allo sviluppo di start up secondo il modello identificato da Friulia S.p.A..

Le iniziative stanno progressivamente concretizzandosi e i ritorni degli sforzi intrapresi sono attesi già entro il prossimo biennio, durante il quale vi è l'ambizione di dare vita e futuro a circa una decina di nuove iniziative.

PROGETTO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Nel recente passato la Finanziaria Regionale ha operato al fine di garantire il consolidamento dell'azionariato di ATAP S.p.A., società attiva nel trasporto pubblico locale a servizio dei Comuni della destra Tagliamento. Più in dettaglio, Friulia S.p.A. ha acquisito nr. 4 azioni di ATAP S.p.A. detenute da Ferrovie Nord Milano S.p.A. per il tramite di un veicolo societario da quest'ultima posseduto. Tale veicolo societario - dopo pochi mesi dall'acquisizione da parte di Friulia S.p.A. - è stato fuso per incorporazione nella Finanziaria Regionale, che attualmente risulta pertanto proprietaria diretta delle nr. 4 azioni di ATAP S.p.A..

L'obiettivo condiviso con i Comuni azionisti di riferimento di ATAP S.p.A. è quello di garantire l'acquisto da parte di Friulia S.p.A. delle azioni della Società del trasporto pubblico locale che eventualmente venissero dismesse da parte di taluni azionisti ai sensi del D.Lgs. 175/2016 oltre a una parte di azioni proprie di proprietà della stessa ATAP S.p.A.. Tali acquisizioni dovrebbero consentire il coinvolgimento di Friulia S.p.A. nel capitale di ATAP S.p.A. in misura almeno pari al 10% del capitale della Società del trasporto pubblico locale. In tal senso stanno venendo portati avanti confronti anche nel corso del primo semestre 2024 e entro la conclusione del corrente esercizio dovrebbe perfezionarsi la progettualità descritta, garantendo ad ATAP S.p.A. la possibilità di procedere nel percorso di rafforzamento dei servizi offerti all'utenza nel rispetto della comunità e del territorio di competenza.

Trieste, 24 aprile 2024

FRIULIA S.p.A.
FINANZIARIA REGIONALE FRIULI-VENEZIA GIULIA
Federica Seganti
Presidente e Amministratore Delegato





Schemi di bilancio

Attivo (espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2023	Esercizio 31.12.2022
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	-	-
Parte non richiamata	-	-
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	8.408	15.237
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	784.426
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.777	405.059
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	1.890
7) Altre	9.413	2.253
Totale Immobilizzazioni immateriali	31.598	1.208.865
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	2.839.691	7.011.229
2) Impianti e macchinario	87.100	92.835
3) Attrezzature industriali e commerciali	-	2.504.398
4) Altri beni	83.823	172.537
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	37.060
6) Beni gratuitamente devolvibili	-	579.862.409
Totale Immobilizzazioni materiali	3.010.614	589.680.468
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in :		
a) Imprese controllate	0	-
b) Imprese collegate	169.686.028	143.211.550
d bis) Altre imprese	5.523.854	4.379.693
Totale partecipazioni	175.209.882	147.591.243
2) Crediti		
b) Crediti verso imprese collegate	57.955.737	71.282.882
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.550.589	10.540.642
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	56.405.148	60.742.240
d-bis) Crediti verso altri	116.687.070	21.153.574
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	194.634	6.917.184
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	116.492.436	14.236.390
Totale crediti	174.642.807	92.436.456
3) Altri titoli	36.128.954	28.401.435
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale Immobilizzazioni finanziarie	385.981.643	268.429.134
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	389.023.855	859.318.467
C ATTIVO CIRCOLANTE		
I RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	1.844.044
3) Lavori in corso su ordinazione	-	514.801
Totale Rimanenze	-	2.358.845
II CREDITI		
1) Crediti verso clienti	264.253	18.241.399
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	264.253	18.241.399
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) Crediti verso imprese controllate	68	-
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	68	-
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) Crediti verso imprese collegate	597.187	527.649
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	597.187	527.649
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-bis) Crediti tributari	5.042	214.051
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.042	-
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	214.051
5-ter) Imposte anticipate	968.367	1.442.698
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	968.367	1.442.698
5-quater) Crediti verso altri	2.260.784	49.696.612
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.178.675	48.411.932
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	82.109	1.284.680
Totale Crediti	4.095.701	70.122.409
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-
5) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) Altri titoli	77.839.067	82.969.388
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	77.839.067	82.969.388
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	33.379.623	212.404.807
3) Denaro e valori in cassa	1.045	4.330.281
Totale Disponibilità liquide	33.380.668	216.735.088
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	115.315.436	372.185.730
D RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	2.215.666	1.583.103
2) Risconti attivi	277.285	290.564
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	2.492.951	1.873.667
TOTALE ATTIVO	506.832.242	1.233.377.864

Passivo (espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2023	Esercizio 31.12.2022
A PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	258.731.892	363.159.688
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	118.923.396	311.093.141
III Riserve di rivalutazione	-	-
IV Riserva legale	9.452.939	9.265.726
V Riserve statutarie	879.599	17.617.813
VI Altre Riserve	-	-
Riseva di consolidamento	505.765	505.765
Riserva da differenze di traduzione	-	-
Altre Riserve	825.890	20.271.725
TOTALE ALTRE RISERVE	1.331.655	20.777.490
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII Utili (Perdite) portati a nuovo	137.189.389	116.885.078
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	(6.413.375)	24.048.555
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(64.528.812)	(71.684.860)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	455.566.683	791.162.631
Utile (Perdita) quota di terzi	10.190	8.570.225
Patrimonio quota di terzi	40.312.246	190.117.695
TOTALE PATRIMONIO QUOTA DI TERZI	40.322.436	198.687.920
TOTALE PATRIMONIO NETTO	495.889.119	989.850.551
B FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	382.006
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	-	-
- Fondo ripristino e sostituzione	-	5.787.644
- Fondo rischi ed oneri da consolidamento	-	-
- Altri fondi per rischi ed oneri	5.444.376	158.067.831
Totale altri fondi	5.444.376	163.855.475
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.444.376	164.237.481
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.508.459	7.769.323
D DEBITI		
1) Obbligazioni	-	-
4) Debiti verso banche	-	268.967
- importi esigibili entro l'es. successivo	-	268.967
- importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-
5) Debiti verso altri finanziatori	-	-
- importi esigibili entro l'es. successivo	-	-
- importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-
6) Acconti	-	10.001.196
- importi esigibili entro l'es. successivo	-	191.003
- importi esigibili oltre l'es. successivo	-	9.810.193
7) Debiti verso fornitori	297.841	27.262.827
- importi esigibili entro l'es. successivo	297.841	27.262.827
- importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	-	-
- importi esigibili entro l'es. successivo	-	-
- importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	-	3.552
- importi esigibili entro l'es. successivo	-	3.552
- importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-
11) Debiti verso imprese controllanti	-	211.400
- importi esigibili entro l'es. successivo	-	211.400
- importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-
12) Debiti tributari	1.247.390	13.613.288
- importi esigibili entro l'es. successivo	1.247.390	13.613.288
- importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	215.224	2.503.072
- importi esigibili entro l'es. successivo	215.224	2.503.072
- importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-
14) Altri debiti	2.222.674	17.639.451
- importi esigibili entro l'es. successivo	2.222.674	17.639.451
- importi esigibili oltre l'es. successivo	-	-
TOTALE DEBITI	3.983.129	71.503.753
E RATEI E RISCONTI		
1) Ratei passivi	3.980	4.654
2) Risconti passivi	3.179	12.102
Totale	7.159	16.756
TOTALE PASSIVO	506.832.242	1.233.377.864

Conto economico (espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2023	Esercizio 31.12.2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.441.969	214.519.342
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	509.070
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi	1.978.008	27.925.780
- di cui Altri ricavi e proventi	1.542.828	26.648.258
- di cui Contributi in c/esercizio	435.180	1.277.522
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	3.419.977	242.954.192
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.650	2.203.925
7) per servizi	1.911.291	41.131.910
8) per godimento di beni di terzi	84.664	1.314.065
9) per il personale		
a) Salari e stipendi	3.890.222	39.493.091
b) Oneri sociali	927.206	12.052.102
c) Trattamento di fine rapporto	261.681	2.776.894
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	190.286	3.624.508
Totale costi del personale (9)	5.269.395	57.946.595
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.655	932.406
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	191.262	1.205.059
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell' attivo circolante e delle disponibilità	-	70.291
e) Ammortamento tecnico delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devalutate	-	-
f) Ammortamento finanziario delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devalutate	-	66.403.000
g) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali in locazione finanziaria	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	207.917	68.610.756
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	406.013
12) Accantonamenti per rischi	945.000	8.933.100
13) Altri accantonamenti	-	-
- accantonamento al fondo di ripristino e sostituzione	-	5.787.644
- utilizzo del fondo di ripristino e sostituzione	-	(16.699.817)
- altri accantonamenti	-	-
Totale altri accantonamenti (13)	-	(10.912.173)
14) Oneri diversi di gestione	10.518.946	32.425.297
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	18.962.863	202.059.488
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(15.542.886)	40.894.704
C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
- da imprese controllate	-	-
- relativi ad imprese collegate	5.278.596	9.627.993
- relativi ad altre imprese	1.364.677	1.948.271
Totale proventi da partecipazioni (15)	6.643.273	11.576.264
16) Altri proventi finanziari:		
a) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	2.459.120	1.771.577
- da altri	4.102.971	354.973
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (a)	6.562.091	2.126.550
b) Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	1.596.146	1.260.949
c) Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono crediti	2.114.533	690.218
d) Proventi diversi dai precedenti :		
da imprese controllate	-	-
altri	1.062.590	403.279
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	1.062.590	403.279
Totale altri proventi finanziari (16)	11.335.360	4.480.996
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	64.004	-
verso imprese controllanti	-	-
altri	614.871	2.908.439
Totale interessi ed altri oneri finanziari (17)	678.875	2.908.439
17bis) Utili o perdite su cambi	(617)	(2.630)
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	17.299.141	13.146.191
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	409.217	324.083
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	3.534	217.331
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	144.079	-
Totale rivalutazioni (18)	556.830	541.414
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	5.132.000	2.217.856
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	1.856.366	5.577.838
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	81.094	1.754.115
Totale svalutazioni (19)	7.069.460	9.549.809
TOTALE RETTIFICHE (18-19)	(6.512.630)	(9.008.395)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(4.756.375)	45.032.500
20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	1.178.126	12.146.652
b) Imposte differite / anticipate	468.684	267.068
20) Imposte sul reddito d'esercizio	1.646.810	12.413.720
21) RISULTATO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO	(6.403.185)	32.618.780
Utile (perdita) quota di terzi	10.190	8.570.225
22) RISULTATO D'ESERCIZIO DI GRUPPO	(6.413.375)	24.048.555

Rendiconto Finanziario (Espresso in Euro)	Esercizio 31.12.2023	Esercizio 31.12.2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.403.185)	32.618.780
imposte sul reddito	1.178.126	12.146.652
Interessi passivi/(interessi attivi)	(10.656.485)	(1.572.557)
(Dividendi)	(3.588.000)	(4.275.000)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	10.666.488	(6.876.000)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(8.803.056)	32.041.875
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante</i>		
Accantonamenti ai fondi	(1.763.448)	9.531.438
Ammortamenti delle immobilizzazioni	207.917	68.540.465
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	6.512.630	9.008.395
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(3.845.957)	119.122.173
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	2.358.845	(103.058)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	17.977.146	(9.062.347)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(26.964.986)	(4.206.887)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(619.284)	(294.882)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(9.597)	(89.173)
Altre variazioni del capitale circolante netto	10.919.681	4.171.704
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(184.151)	109.537.530
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	11.590.485	2.059.557
(Imposte sul reddito pagate)	(2.153.126)	(12.494.347)
Dividendi incassati	3.588.000	4.275.000
(Utilizzo dei fondi)	-	(16.699.817)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	12.841.208	86.677.923
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	12.841.208	86.677.923
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Investimenti	(55.530)	(40.456.523)
Disinvestimenti	-	308.581
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
Investimenti	(26.820)	(823.089)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Investimenti	(61.139.760)	(74.477.277)
Disinvestimenti	41.982.929	68.867.725
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Investimenti	(143.084.555)	(96.878.889)
Disinvestimenti	147.343.860	36.190.008
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(14.979.877)	(107.269.464)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	2.000.000	164.561
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	(1.502.000)
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(1.460.968)	(2.690.071)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	539.032	(4.027.510)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(1.599.637)	(24.619.051)
Disponibilità liquide iniziali	216.735.088	241.354.139
Di cui depositi bancari e postali	34.980.052	237.631.209
Di cui danaro e valori in cassa	253	3.722.930
Di cui società deconsolidate	181.754.783	-
Disponibilità liquide finali	33.380.668	216.735.088
Di cui depositi bancari e postali	33.379.623	212.404.807
Di cui danaro e valori in cassa	1.045	4.330.281

Ramo infrastrutture e trasporti dismesso	
Immobilizzazioni immateriali trasferite	1.187.432
Immobilizzazioni materiali trasferite	586.534.122
immobilizzazioni finanziarie trasferite	1.947
CCNO trasferito	(2.450.757)
TFR trasferito	(6.274.365)
Altri fondi rischi ed oneri trasferiti	(157.016.156)
Liquidità trasferita	181.754.783



Nota Integrativa al Bilancio Consolidato

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

PREMESSA

L'art. 25 del Decreto Legislativo del 9 aprile 1991 n. 127 impone alle società industriali, che sono imprese Capogruppo, la redazione del bilancio consolidato.

Friulia S.p.A. è divenuta impresa Capogruppo il 19 dicembre 1994, con il conferimento delle azioni di Friulia LIS S.p.A. da parte del Socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia poi interamente ceduta a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia nel luglio del 2008.

Nell'ambito della realizzazione dell'Operazione Holding, nel corso dell'esercizio 2005/2006 sono entrate a far parte del Gruppo Friulia, in quanto controllate, anche le società Finest S.p.A. e S.p.A. Autovie Venete e in quanto collegata la società Società Alpe Adria S.p.A..

Nell'ottobre del 2008 Friulia S.p.A. ha acquistato da S.p.A. Autovie Venete l'81,63 per cento di Interporto Cervignano del Friuli S.p.A. (società già controllata e consolidata attraverso S.p.A. Autovie Venete).

In relazione alla partecipata Società Alpe Adria S.p.A. si ricorda che, alla luce delle perdite sofferte dalla partecipata strategica, il Consiglio ha deliberato di partecipare all'aumento di capitale promosso dalla collegata nel mese di febbraio 2011.

Nella primavera del 2013 è stata trasferito a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. il controllo di S.p.A. Autovie Venete e nel dicembre del 2013 sono state cedute le partecipazioni rimanenti alla stessa S.p.A. Autovie Venete nell'ambito di un'operazione di acquisto di azioni proprie attivata da quest'ultima. Al 31 dicembre 2023 il Gruppo Friulia non detiene alcuna interessenza in S.p.A. Autovie Venete e/o in Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A..

Si ricorda inoltre che la controllata Interporto Cervignano del Friuli S.p.A. nell'esercizio 2014/2015 è stata autorizzata a procedere con un acquisto di azioni proprie, ad un valore pari a quello nominale delle stesse.

Un'azionista privato ha perfezionato la cessione del proprio pacchetto azionario, talché dal 30 giugno 2015 la Controllata registra nei propri conti azioni proprie per il 12,245 per cento del proprio capitale.

Nell'esercizio 2017/2018 è stata acquisita una significativa interessenza in Interporto di Trieste S.p.A. volta a garantire uno stabile collegamento nella società dedicata allo sviluppo della retroportualità anche in regime di punto franco del porto di Trieste. Al 30 giugno 2018 Friulia S.p.A. risultava proprietaria del 39,99 per cento del capitale di Interporto di Trieste S.p.A.. Nell'ambito delle operazioni volte alla razionalizzazione e messa a sistema delle società operative nella retroportualità detenute da Friulia S.p.A., nel dicembre 2018 è stato perfezionato il conferimento della storica partecipazione nella società controllata Interporto Cervignano del Friuli S.p.A. in Interporto di Trieste S.p.A., facendo evolvere quest'ultima anche verso un più generale ruolo di holding

operativa della logistica retroportuale e della intermodalità della regione Friuli Venezia Giulia. Al 31 dicembre 2020 Friulia risultava detenere il 46,99% del capitale di Interporto di Trieste S.p.A.. Tuttavia, al fine di accelerare il processo di sviluppo della partecipata Interporto di Trieste S.p.A. a livello internazionale, nel corso del secondo semestre dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, è stata strutturata un'operazione volta alla cessione di un'interessenza rappresentativa il 15 per cento del capitale della partecipata detenuto a Duisburger Hafen A.G.. Il trasferimento si è perfezionato nel mese di febbraio 2021, ma tutta l'operazione risultava già definita nei dettagli anche minori nel mese di dicembre 2020, quando è stato sottoscritto un contratto preliminare la cui realizzazione risultava subordinata al verificarsi di condizioni sospensive dal contenuto preminentemente formale. Duisburger Hafen A.G., con sede a Düsseldorf, è il principale operatore portuale fluviale a livello mondiale e può vantare una crescita di assoluto rilievo negli ultimi anni tale da consentirgli oggi di poter far leva su un'articolazione capillare dei traffici gestiti che si sviluppano a livello non solo europeo, bensì intercontinentale. All'esito dell'operazione ricordata, Friulia permane l'azionista di maggioranza relativa di Interporto di Trieste S.p.A. con una quota del 31,99 per cento, seguito dal partner industriale dell'iniziativa, l'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Orientale in sinergia con Duisburger Hafen A.G.. A seguito della valorizzazione sistematica e della messa a sistema continua delle infrastrutture logistiche presenti nel proprio territorio la regione Friuli Venezia Giulia può ambire a candidarsi ad Hub dei traffici internazionali da e verso il continente europeo.

A seguito dei confronti intercorsi già nel primo semestre dell'anno 2021, Interporto di Trieste S.p.A. ha concluso un accordo con la società Italiana controllata da British American Tobacco P.I.c. al fine di addivenire all'insediamento nell'area Freeste – di proprietà della partecipata - di una nuova iniziativa imprenditoriale riconducibile al gruppo attivo nel settore del tabacco. Il Gruppo British American Tobacco P.I.c. appare determinato nell'avviare un'attività commerciale – caratterizzata, tra l'altro, da un elevato impatto occupazionale – utilizzando stabilmente le strutture ed i servizi messi a disposizione da Interporto di Trieste S.p.A.. Gran delle strutture che ospiteranno la multinazionale richiedono tuttavia di essere realizzate secondo particolari standard tecnici che hanno costretto Interporto di Trieste S.p.A. ad attivare un percorso finalizzato a reperire nuove risorse finanziarie da destinare alla progettualità. Le analisi dei fabbisogni a servizio delle nuove progettualità e gli approfondimenti condotti in relazione non solo alle dinamiche reddituali passate e prospettiche ma anche all'indebitamento in essere hanno richiesto agli amministratori della partecipata di presentare agli azionisti un progetto di ricapitalizzazione della società per complessivi Euro 8,0 milioni in due distinte operazioni di cui la prima di Euro 6,0 milioni e la seconda di Euro 2,0 milioni. L'assemblea degli azionisti di Interporto di Trieste S.p.A. in occasione della riunione del 29 ottobre 2021 ha deliberato positivamente in merito alla proposta di ricapitalizzazione formulata dagli amministratori e già nel mese di dicembre 2021 la tranche di ricapitalizzazione di Euro 6,0 milioni risultava interamente sottoscritta e versata. Successivamente è stata attivata la procedura di

emissione di nuove azioni e conseguente sottoscrizione della seconda tranche di ricapitalizzazione, pari a Euro 2,0 milioni, conclusasi anch'essa positivamente nel corso del mese di febbraio 2022. La collegata Interporto di Trieste S.p.A. è pertanto risultata dotata delle risorse finanziarie sufficienti a realizzare il progetto volto all'insediamento della controllata di British American Tobacco S.p.A. e di proseguire l'esercizio della propria attività in modo equilibrato ed efficiente. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2023, valutata l'attività logistica (core business) che Interporto di Trieste S.p.A. avrebbe potuto sviluppare complessivamente per BAT, il Consiglio di amministrazione della partecipata ha avviato un'intensa attività di analisi finalizzata a comprendere la convenienza economica complessiva connessa alla realizzazione del magazzino logistico, addivenendo alla conclusione di costruire un'infrastruttura caldeggiata dalla Multinazionale del Tabacco. Considerata la situazione patrimoniale e finanziaria di Interporto di Trieste S.p.A. e valutate tutte le progettualità in programma, l'Organo di gestione della partecipata ha ritenuto procedere con la realizzazione degli investimenti reperendo la necessaria provvista finanziaria in parte attraverso il ricorso all'indebitamento bancario e in parte attraverso un aumento di capitale. Tale aumento di capitale, pari a Euro 6,0 milioni, è stato realizzato attraverso l'emissione di nuove azioni per un corrispettivo pari al valore nominale delle stesse. Friulia S.p.A. ha provveduto a sottoscrivere l'aumento di capitale in parola nel limite di Euro 2,0 milioni, in coerenza con la frazione di capitale proporzionalmente detenuta. Nell'intenzione di sostenere la Finanziaria Regionale in tale progettualità e al fine di non sottrarre risorse finanziaria da dedicarsi alla patrimonializzazione delle PMI del territorio, l'azionista Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha messo a disposizione di Friulia una somma pari a Euro 2,0 milioni, che è stata acquisita attraverso un aumento di capitale all'uopo promosso nel secondo semestre del 2023. Nel dicembre 2019 Friulia S.p.A. è stata autorizzata dal Legislatore regionale ad acquisire un'interessenza anche indirettamente in un'iniziativa riconducibile al microcredito, settore ritenuto strategico per concorrere con efficacia e compiutamente nello sviluppo socioeconomico del territorio locale. L'iniziativa a cui Friulia S.p.A. ha aderito, denominata Servizi e Finanza FVG S.r.l., è caratterizzata da un partenariato rappresentato da attori di riferimento del tessuto economico locale e dall'obiettivo di attrarre in regione un operatore attivo nel microcredito dal track record consolidato di caratura nazionale.

Il bilancio consolidato è stato predisposto secondo le istruzioni del D.lgs 127/91 interpretate ed integrate secondo i rinnovati principi contabili italiani emessi dall'OIC a fine del 2016.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con quella di chiusura del bilancio d'esercizio dell'impresa Capogruppo.

Tutte le società controllate hanno redatto i bilanci riferiti al periodo 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2023.

Tutti i bilanci utilizzati per il consolidamento delle Controllate e Collegate Strategiche sono stati approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Si ricorda inoltre che nel 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Dlgs n.139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Preme precisare quanto evidenziato da Assoholding nella circolare n.14 di maggio 2017 in merito agli effetti che l'inevitabile adozione degli schemi di bilancio previsti dal codice civile determinano nella rappresentazione della specifica operatività anche del Gruppo Friulia. Assoholding infatti lamenta che *"è pur vero che la redazione di un bilancio secondo le regole ordinarie del codice civile come riformulato dal D.Lgs. 139/2015 per queste realtà (n.d.r. anche le Finanziarie Regionali) rischia di dare una rappresentazione economico patrimoniale poco aderente all'attività caratteristica svolta da questi soggetti. La scarsa rappresentatività si manifesta prevalentemente nella redazione del conto economico, dove nessuna indicazione, o quasi si avrebbe nella voce A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, dovendo necessariamente riclassificare alla voce C) Proventi ed oneri finanziari qualsiasi provento derivante quanto dall'attività di vendita di partecipazioni, tanto dall'attività di erogazione di finanziamenti"*.

La presente nota integrativa è composta da:

- PARTE A Criteri di consolidamento e di valutazione;
- PARTE B Informazioni sullo Stato Patrimoniale;
- PARTE C Informazioni sul Conto Economico;
- PARTE D Altre informazioni.

Costituiscono inoltre parte integrante della presente nota integrativa i seguenti prospetti:

- Elenco delle Partecipazioni;
- Prospetto delle Variazioni nei Conti di Patrimonio Netto;
- Profilo del Gruppo.

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione legale ai sensi del art. 2409 bis del Codice Civile da parte di PWC S.p.A..

PARTE A CRITERI E METODI DI CONSOLIDAMENTO E VALUTAZIONE

Area di consolidamento

Al 31 dicembre 2022 il bilancio consolidato del Gruppo Friulia include:

- a) secondo il procedimento di consolidamento integrale, il bilancio della società Finest – Società Finanziaria di Promozione della Cooperazione economica con i paesi dell’est Europeo S.p.A., con sede in via dei Molini n. 4, Pordenone.

Finest S.p.A., controllata al 73,23 per cento, esercita attività finanziaria con particolare attinenza all’assunzione di partecipazioni nel capitale sociale di società di diritto estero.

- b) secondo il metodo del patrimonio netto i bilanci delle società:

- Interporto di Trieste S.p.A., Monrupino (TS) località Ferneti;
- Società Alpe Adria S.p.A., via Santa Caterina n. 1, Trieste;

Si precisa che le partecipazioni in FVG Plus S.p.A., ATAP S.p.A., Arriva Udine S.p.A. e Servizi e Finanza S.r.l. – veicolo attraverso cui il Gruppo Friulia detiene un’interessenza in Permico S.p.A. – non sono state valutate con il metodo del patrimonio netto in quanto la loro inclusione sarebbe irrilevante ai fini indicati nel secondo comma dell’art. 29 del D.Lgs. 127/91.

- c) secondo il metodo del costo storico tutte le partecipazioni in società verso le quali si indirizza l’attività istituzionale del Gruppo.

Le altre partecipazioni non di controllo, trattandosi prevalentemente di società industriali le cui azioni sono possedute allo scopo della successiva alienazione, sono state valutate secondo il metodo del costo rettificato, per tener conto di eventuali perdite durevoli di valore.

METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il metodo integrale prevede l’assunzione completa degli elementi dell’attivo, del passivo, dei ricavi e dei costi riferiti al bilancio della controllata, previa eliminazione dei “rapporti reciproci” e degli eventuali “utili o perdite infragruppo”. Non si sono rese necessarie rettifiche di consolidamento al fine di omogeneizzare i principi contabili e i criteri di valutazione adottati dalle società consolidate.

I valori di carico delle partecipazioni nelle imprese controllate incluse nel consolidamento sono eliminati in contropartita alla corrispondente frazione del patrimonio netto. La differenza tra il valore di carico e il patrimonio netto della partecipata al momento dell’acquisto della partecipazione, qualora sia di segno negativo è iscritta alla voce “riserva di consolidamento”, sempre che non sia ascrivibile ad inadeguati profitti prevedibili per il futuro oppure a previsioni di perdite future, nel qual caso viene iscritta nell’apposito “fondo di consolidamento per rischi

e oneri futuri”, che viene utilizzato nei periodi in cui tali previsioni si realizzano.

Il patrimonio netto e il risultato d’esercizio consolidato attribuibili alle interessenze di terzi sono evidenziati separatamente.

Il metodo del patrimonio netto prevede che la partecipazione venga valutata in base al valore della frazione, corrispondente alla quota di partecipazione, di patrimonio netto della partecipata. Annualmente a tale valore è sommata o detratta, se non già contabilizzata, la variazione in aumento o in diminuzione del valore del patrimonio netto della partecipata corrispondente alla quota di partecipazione e sono detratti i dividendi ad essa corrispondenti.

Se al momento della prima iscrizione del metodo del patrimonio netto il valore della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, la parte attribuibile a beni ammortizzabili viene fatta partecipare a conto economico secondo la residua vita utile dei beni cui è stata allocata, mentre la parte attribuibile ad avviamento ammortizzata secondo quanto previsto per l’avviamento. Le quote di ammortamento sono portate in diminuzione degli utili (aumento delle perdite) da indicare nelle voci del conto economico consolidato rivalutazioni/svalutazioni di partecipazioni.

Le variazioni in aumento o in diminuzione del patrimonio netto della partecipata corrispondente alla quota di partecipazione detratti i dividendi ad essa relativi deve figurare nel conto economico consolidato solo nella misura in cui sia riferibile ad utili o perdite della partecipata. Nelle voci di conto economico consolidato rivalutazioni/svalutazioni di partecipazioni confluisce il saldo di tutte le variazioni.

Se l’impresa partecipata è tenuta a sua volta a redigere il bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto si applica al patrimonio netto consolidato di questa al netto di quello di pertinenza dei terzi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell’attività della società nel rispetto del principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell’operazione e del contratto.

Ai fini di omogeneità, ai sensi dell’articolo 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l’importo della voce corrispondente dell’esercizio precedente.

Tutti i valori in bilancio sono esposti in Euro. I valori esposti nella nota integrativa sono da intendersi in migliaia di Euro, se non diversamente specificato.

I criteri adottati in sede di formazione del bilancio sono ispirati ai principi generali di chiarezza, veridicità, prudenza, continuazione dell'attività, competenza.

Tali criteri, concordati con il Collegio Sindacale ove previsto dalla normativa, sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi ad utilità pluriennale e sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di costruzione/produzione interna nel rispetto dei limiti posti dall'art. 2426 del Codice Civile. L'ammortamento di dette voci è stato effettuato in rapporto alla durata della loro utilità, ove stimabile (ad esempio durata contratti) o - alternativamente - da un minimo di tre ad un massimo di cinque anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

In attuazione di quanto previsto dalla normativa di riferimento, che disciplina l'eventuale suddivisione e l'adattamento delle voci del bilancio all'interno dell'inalterabile voce complessiva, oltre alle specifiche voci di contropartita nel conto economico relative all'alimentazione del fondo ammortamento tecnico delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili, dell'ammortamento finanziario, e dell'accantonamento e dell'utilizzo del fondo di ripristino e sostituzione, è esplicitata nello stato patrimoniale, all'interno delle immobilizzazioni materiali, la voce caratterizzante le opere devolvibili.

Per quanto concerne i beni gratuitamente devolvibili – investimenti in opere autostradali di S.p.A. Autovie Venete - si precisa che questi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione interna. Nella componente relativa alle opere di prima generazione trovano collocazione gli oneri finanziari sui mutui a lungo termine, patrimonializzati ad incremento del valore del cespite fino al 1987. Si rammenta che, con il piano finanziario allegato all'atto aggiuntivo sottoscritto il 2 luglio 1986 rep. A.N.A.S. 18662, approvato col D.I. 18.12.1986 n. 2130/1, l'Ente concedente ha mutato indirizzo in merito alla patrimonializzazione degli oneri finanziari, con la conseguenza che i medesimi, anziché incrementare il valore delle opere iscritte all'attivo, vanno a costituire componente di costo nell'esercizio di competenza. L'orientamento tendente a mantenere le quote di interessi sui mutui detti "di costruzione" a carico dell'esercizio ha trovato conferma anche con il successivo piano finanziario, redatto in relazione al finanziamento delle nuove opere di cui alla L. 531/82 e recepito con l'atto aggiuntivo rep. 19566 del 5 dicembre 1988, di cui - si ricorda - è intervenuta l'approvazione con D.I. 08.06.1989. Anche il piano finanziario in vigore sino all'8 giugno 2008 (D.I. 21.12.1999), per motivi di continuità, recepisce il descritto criterio per gli oneri finanziari sui mutui pregressi; esso prevedeva, inoltre, la capitalizzazione degli oneri finanziari sui nuovi mutui da stipulare per il finanziamento delle opere programmate, limitatamente, però, al periodo di costruzione. La stessa impostazione è stata seguita nella redazione del piano finanziario divenuto definitivamente operativo

a seguito dell'entrata in vigore della L. 101/08 e confermata nel documento allegato all'atto aggiuntivo siglato in data 18 novembre 2009.

In merito all'opzione imposta dal regime di deducibilità degli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili/autostradali, gli Amministratori hanno ritenuto di confermare l'adozione di una concezione moderatamente plurima del patrimonio devolvibile. Sono state isolate, pertanto, le componenti di corredo dell'autostrada, ossia quelle attrezzature che, avendo vita utile residua inferiore alla durata della concessione, implicano sostituzioni periodiche. Per questi beni, si ritiene che l'adozione dell'ammortamento tecnico meglio si addica a rappresentarne la residua possibilità di utilizzazione. L'accantonamento di quote al fondo ammortamento finanziario risulta, per contro, riferito all'aggregato strutturale ed architettonico destinato ad essere devoluto gratuitamente in buono stato di conservazione e quindi tale da poter essere utilizzato anche successivamente alla scadenza della concessione. Lo stanziamento al fondo ammortamento finanziario è posto pari a quanto rappresentato nel piano finanziario che prevede quote variabili in relazione all'andamento dei proventi del traffico, al netto dei costi e delle spese di diretta imputazione. Detto criterio, in una dinamica di normale evoluzione economica dell'utilizzo dell'infrastruttura in concessione, consente di modellare l'accumulo dell'accantonamento secondo l'andamento crescente dei ricavi di esercizio previsti nel piano stesso. Nella presente impostazione di bilancio consolidato, la consistenza raggiungibile dal fondo in commento, a mezzo degli accantonamenti effettuati ogni esercizio, trova il proprio limite nel valore complessivo degli investimenti devolvibili cui è riferito, al netto dei contributi ottenuti per sostenerli e delle quote di ammortamento tecnico dedotte fino al 31 dicembre 1995.

Per quanto concerne più in generale i beni non gratuitamente devolvibili, questi sono iscritti al costo d'acquisto, aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative ed eventualmente rivalutato a seguito di specifiche leggi di rivalutazione. L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto rettificando il valore contabile, come sopra definito, con gli ammortamenti effettuati.

Gli ammortamenti sono calcolati in base alle aliquote fiscali, giudicate adeguate a rappresentare la residua vita utile dei beni. Le spese di manutenzione e riparazione, che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni, sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Gli immobili strumentali che ospitano le sedi della controllata Finest S.p.A. sono stati oggetto di rivalutazione durante l'esercizio 2008/2009, ai sensi dell'art. 15 co. 18 del DL 185/2008, convertito nella L. 2/2009 e successive modifiche, con l'iscrizione, al passivo, di specifica riserva del saldo attivo di rivalutazione.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società collegate rientranti nell'Operazione Friulia Holding sono valutate con il metodo del patrimonio netto; a tal proposito si veda quanto specificato nel paragrafo "Area di consolidamento".

Le partecipazioni in società verso le quali si indirizza l'attività istituzionale del Gruppo, sono considerate titoli immobilizzati. Esse sono contabilizzate al costo di acquisizione o sottoscrizione, rettificato per riflettere perdite durevoli di valore. In coerenza con le modalità d'intervento della società Capogruppo, per la determinazione del valore di bilancio delle partecipazioni si tiene conto:

- del patrimonio netto risultante dagli ultimi bilanci approvati dalle società partecipate;
- dell'andamento economico delle società partecipate, valutando i bilanci anche sotto l'aspetto dei risultati tendenziali;
- degli eventi succedutisi nelle partecipate dopo la chiusura dell'esercizio;

Ove dall'esame degli elementi analizzati risulti un accrescimento del valore della quota posseduta, viene mantenuto inalterato il valore di costo.

Ove, invece, ne risulti un decremento considerato durevole, già in atto o di probabile manifestazione nel periodo di possesso della quota, si procede a una conseguente e opportuna rettifica di valore.

Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che avevano indotto in precedenti bilanci a svalutarne il costo.

I dividendi sono iscritti a bilancio nell'esercizio in cui lo stesso viene deliberato.

CREDITI

Il valore dei crediti iscritti a bilancio coincide con quello di presumibile realizzo, determinato tenendo conto della situazione di solvibilità della controparte e delle condizioni generali di mercato. Tale valore è ottenuto deducendo, dall'ammontare del credito rilevato secondo il criterio del costo ammortizzato, la perdita presunta basata su valutazioni analitiche dei crediti che manifestano rischi di inesigibilità.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile il criterio del costo ammortizzato non è applicato sia per i crediti aventi scadenza inferiore ai 12 mesi sia per quelli aventi scadenza superiore sempreché caratterizzati da costi di transazione di modesto importo e da un tasso di interesse desumibile del contratto non significativamente divergente da quello di mercato in vigore alla data di iscrizione del credito. Il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera prospettica.

I crediti per interessi di mora maturati sono iscritti a conto economico per competenza e sono valutati al presunto valore di realizzo.

RIMANENZE

Le rimanenze di materiali di consumo (pezzi di ricambio e materiale minuto) che costituiscono la scorta tecnica per le manutenzioni e le riparazioni del cespite autostradale, sono state valorizzate al costo di acquisizione, in quanto inferiore al prezzo di mercato, utilizzando il metodo del Lifo.

Le rimanenze dei lavori in corso su ordinazione sono valutate in base ai corrispettivi maturati che per le opere in delegazione intersoggettiva equivalgono ai costi consuntivati.

“ALTRI TITOLI” ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE E NELL’ATTIVO CIRCOLANTE

Sono considerati “immobilizzati” i titoli destinati a rimanere nel portafoglio del Gruppo fino alla loro naturale scadenza. Tali titoli sono iscritti al costo di acquisto, tenuti presenti anche gli scarti di negoziazione ed emissione, rettificato per perdite durevoli di valore.

Sono considerati “non immobilizzati” i titoli che costituiscono un temporaneo investimento della liquidità e non attengono all’attività istituzionale. Tali titoli sono iscritti in bilancio al minor valore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo LIFO a scatti annuale, e il valore di mercato. Poiché i titoli sono detenuti di norma in portafoglio per un periodo inferiore ai dodici mesi il costo d’acquisto è costituito del prezzo pagato comprensivo dei costi accessori. Gli incrementi dell’esercizio sono valorizzati al costo medio ponderato del periodo.

Il valore di mercato preso a riferimento per la valutazione è:

- la media aritmetica delle quotazioni rilevate nell’ultimo mese dell’esercizio, per i titoli quotati;
- le quotazioni e i rendimenti correnti di titoli aventi analoghe caratteristiche, per i titoli non quotati.

Il valore originario dei titoli viene ripristinato negli esercizi successivi, qualora vengano meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

Parimenti i titoli a reddito variabile in portafoglio che costituiscono un temporaneo investimento della liquidità e non attengono all’attività istituzionale sono considerati “non immobilizzati”. Tali titoli a reddito variabile sono iscritti a bilancio al minor valore tra il costo, determinato con il metodo LIFO a scatti annuale, e il valore di mercato o il valore di presumibile realizzo. Gli incrementi dell’esercizio sono valorizzati al costo medio ponderato del periodo.

Per i titoli di capitale quotati il “valore di mercato” è pari alla media delle quotazioni rilevate nell’ultimo mese dell’esercizio.

Per i titoli di capitale non quotati il “valore di presumibile realizzo” è rappresentato dal valore di costo rettificato per tener conto di eventuali diminuzioni di valore.

Il valore originario dei titoli viene ripristinato negli esercizi successivi, qualora vengano meno i motivi delle

rettifiche di valore effettuate.

CASSA E DISPONIBILITÀ

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle giacenze dei conti correnti bancari.

I Depositi Bancari e Postali sono valutati al presumibile valore di realizzo che risulta coincidere con il loro valore nominale, aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio.

RATEI E RISCONTI

I criteri utilizzati per la determinazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento al concetto di attribuzione all'esercizio di competenza dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.

DEBITI

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato. Ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile il criterio del costo ammortizzato non è applicato sia per i debiti aventi scadenza inferiore ai 12 mesi sia per quelli aventi scadenza superiore sempreché caratterizzati da costi di transazione di modesto importo e da un tasso di interesse desumibile del contratto non significativamente divergente da quello di mercato in vigore alla data di iscrizione del debito. Il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera prospettica.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto è stanziato a fronte della passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

FONDO DI RIPRISTINO E SOSTITUZIONE

Il fondo di ripristino e sostituzione ha la finalità di realizzare una corretta ripartizione nei diversi esercizi dei costi di manutenzione, ammodernamento e rinnovo dei beni gratuitamente devolvibili – Autostradali.

L'accantonamento è determinato sulla base degli interventi manutentivi previsti nel piano finanziario al fine di mantenere in buono stato di conservazione ed in efficienza l'infrastruttura autostradale in concessione.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva negativa.

ALTRI FONDI

Gli “Altri fondi” sono stanziati a fronte delle passività, di esistenza certa o probabile per i quali tuttavia, alla chiusura dell’esercizio, non sono determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo non fa uso di strumenti finanziari derivati diversi da quelli previsti negli accordi stipulati in occasione dell’acquisizione delle partecipazioni e finalizzati all’eventuale smobilizzo delle stesse. Tutti gli strumenti finanziari derivati del Gruppo sono iscritti al *fair value* determinato con riferimento al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati. Tale *fair value* non è determinato se dall’applicazione dei modelli ricordati non emerge un risultato attendibile.

RICAVI E COSTI

I ricavi ed i costi sono iscritti secondo il principio della prudenza e competenza economica.

INTERESSI ATTIVI E PASSIVI

Gli interessi attivi e passivi sono iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale secondo il metodo “pro-rata temporis”. Gli interessi includono gli oneri e i proventi aventi natura assimilabile.

IMPOSTE SUL REDDITO

Lo stanziamento delle imposte correnti è determinato in base ad un calcolo analitico dell’onere di competenza dell’esercizio, secondo la normativa vigente.

Il Gruppo provvede ad effettuare i dovuti stanziamenti inerenti la fiscalità anticipata e differita.

I relativi conteggi sono stati effettuati in base alle seguenti regole:

- imposte anticipate: sono iscritte in bilancio sulla base della ragionevole certezza del loro recupero tenuto conto delle prospettive future di redditività;
- imposte differite: sono calcolate senza limiti temporali.

Nel calcolo sono state utilizzate le aliquote fiscali che in base alla normativa attuale risulteranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

In occasione di ogni bilancio le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono valutate alla luce sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme, che delle mutate capacità di recupero dei crediti iscritti da parte del Gruppo.

GARANZIE E IMPEGNI

Gli impegni e le garanzie sono indicati nella presente nota integrativa al loro valore contrattuale. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

ALTRE INFORMAZIONI

MONETA DI CONTO DEL BILANCIO

Tutti i valori esposti in bilancio sono esposti in Euro. I valori esposti nella nota integrativa sono in migliaia di Euro, se non diversamente specificato.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalle seguenti voci:

immobilizzazioni immateriali	31.12.2023	31.12.2022
Costi di impianto e ampliamento	-	-
Costi di sviluppo	8	15
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	-	784
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14	405
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	2
Altre	10	3
Totale immobilizzazioni immateriali	32	1.209

Si forniscono di seguito le variazioni registrate nel corso dell'esercizio:

COSTI SVILUPPO

Costi di sviluppo	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Totale costi di sviluppo	40	--	25	--	15
Acquisizioni dell'esercizio	--	-	--	--	--
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	7	--	-7
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	--
Totale costi di sviluppo	40	--	32	--	8

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALI E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE D'INGEGNO

Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Totale diritti opere dell'ingegno	7.239	--	6.455	--	784
Acquisizioni dell'esercizio	-	--	--	--	-
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	-	--	-
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissione ramo infrastrutture	-7.239	--	-6.455	--	-784
Totale diritti opere dell'ingegno	-	--	-	--	-

A seguito dell'uscita del Gruppo Friulia dal ramo infrastrutture e trasporti la posta risulta completamente annullata.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	1.679	--	1.274	--	405
Acquisizioni dell'esercizio	14	--	--	--	14
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	4	--	-4
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissione ramo infrastrutture	-1.663	--	-1.261	--	-402
Totale concessioni, licenze, marchi e diritti simili	30	--	17	--	13

La voce è principalmente riferibile alle concessioni e licenze riconducibili alla Capogruppo, Friulia S.p.A..

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Immobilizzazioni in corso e acconti	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	2	--	--	--	2
Acquisizioni dell'esercizio	-	--	--	--	-
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	-	--	--	--	-
Trasferimenti da/ad altra voce	-	--	--	--	-
Dismissione ramo infrastrutture	-2	--	--	--	-2
Totale immobilizzazioni in corso e acconti	-	--	--	--	-

A seguito dell'uscita del Gruppo Friulia dal settore infrastrutture e trasporti, si è annullata la posta accesa alle immobilizzazioni in corso e acconti.

ALTRE

Altre	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	1.728	--	1.725	--	3
Acquisizioni dell'esercizio	13	--	--	--	13
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	5	--	-5
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	--
Totale altre	1.741	--	1.730	--	11

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dalle seguenti voci:

Immobilizzazioni materiali	31.12.2023	31.12.2022
Terreni e fabbricati	2.840	7.011
Impianti e macchinario	87	93
Attrezzature industriali e commerciali	-	2.504
Altri beni	84	173
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	37
Beni gratuitamente devolvibili	-	579.862
Totale immobilizzazioni materiali	3.011	589.680

La principali variazioni intercorse nell'esercizio e, in particolare, la significativa riduzione registrata nei beni gratuitamente devolvibili sono riconducibili all'uscita del Gruppo Friulia dal settore infrastrutture e trasporti avvenuta a inizio del 2023 attraverso la dismissione della partecipazione di controllo detenuta in S.p.A. Autovie Venete.

Si forniscono di seguito le variazioni registrate nel corso dell'esercizio:

TERRENI E FABBRICATI

Terreni e fabbricati	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	24.880	4.269	15.129	7.009	7.011
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	-
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	150	--	-150
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	-
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	-	--	-
Dismissione ramo infrastrutture	-19.411	-2.659	-11.040	-7.009	-4.021
Totale terreni e fabbricati	5.469	1.610	4.239	-	2.840

La voce rappresenta i terreni ed i fabbricati di proprietà del Gruppo. Come già rappresentato, la diminuzione è riferibile all'uscita del Gruppo Friulia dal settore infrastrutture e trasporti avvenuta a inizio del 2023 attraverso la dismissione della partecipazione di controllo detenuta in S.p.A. Autovie Venete.

IMPIANTI E MACCHINARI

Impianti e macchinari	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	319	--	226	--	93
Acquisizioni dell'esercizio	13	--	--	--	13
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	19	--	-19
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	-2	--	-2	--	--
Variazioni perimetro di consolidamento	--	--	--	--	--
Totale impianti e macchinari	330	--	243	--	87

La voce rappresenta gli impianti e i macchinari di proprietà del Gruppo e utilizzati nell'ordinario svolgimento dell'attività produttiva. Come già rappresentato, la diminuzione è riferibile all'uscita del Gruppo Friulia dal settore infrastrutture e trasporti avvenuta a inizio del 2023 attraverso la dismissione della partecipazione di controllo detenuta in S.p.A. Autovie Venete.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Attrezzature industriali e commerciali	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	23.509	--	20.596	409	2.504
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	-
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	--	--	-
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	-	--	-	--	-
Dismissione ramo infrastrutture	-23.509	--	-20.596	-409	-2.504
Totale	-	-	-	-	-

A seguito dell'uscita del Gruppo Friulia dal settore infrastrutture e trasporti avvenuta a inizio del 2023 attraverso la dismissione della partecipazione di controllo detenuta in S.p.A. Autovie Venete, la posta accesa alle Attrezzature Industriali e commerciali si è completamente annullata.

ALTRI BENI

Altri beni	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	1.386	--	1.213	--	173
Acquisizioni dell'esercizio	42	--	--	--	42
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	23	--	-23
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	-	--	-	--	--
Dismissione ramo infrastrutture	-114	--	-6	--	-108
Totale altri beni	1.314	--	1.230	--	84

La voce è costituita prevalentemente da oggetti artistici di arredo. Come già rappresentato, la diminuzione è riferibile all'uscita del Gruppo Friulia dal settore infrastrutture e trasporti avvenuta a inizio del 2023 attraverso la dismissione della partecipazione di controllo detenuta in S.p.A. Autovie Venete.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Immobilizzazioni in corso e acconti	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	37	--	--	--	37
Acquisizioni dell'esercizio	-	--	--	--	-
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissione ramo infrastrutture	-37	--	--	--	-37
Totale immobilizzazioni in corso e acconti	-	--	--	--	-

Come già rappresentato, la diminuzione è riferibile all'uscita del Gruppo Friulia dal settore infrastrutture e trasporti avvenuta a inizio del 2023 attraverso la dismissione della partecipazione di controllo detenuta in S.p.A. Autovie Venete.

BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI

Beni gratuitamente devolvibili	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	1.706.584	92.670	1.219.392	--	579.862
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	-1.706.584	-92.670	-1.219.392	--	-1.706.584
Totale beni gratuitamente devolvibili	-	-	-	-	-

Al 31 dicembre 2022 i beni gratuitamente devolvibili rappresentavano esclusivamente cespiti autostradali e i beni ad essi collegati che la controllata S.p.A. Autovie Venete era chiamata a trasferire contro pagamento dell'indennizzo da parte del soggetto subentrante.

Come già rappresentato, l'uscita del Gruppo Friulia dal settore infrastrutture e trasporti avvenuta a inizio del 2023 attraverso la dismissione della partecipazione di controllo detenuta in S.p.A. Autovie Venete ha comportato l'annullamento integrale della posta in esame.

TABELLA RIEPILOGATIVA RIVALUTAZIONI EFFETTUATE

Rivalutazioni effettuate	riv. Legge 576/75	riv. Legge 72/83	riv. Legge 408/90	riv. Legge 413/91	riv. Legge 342/00	riv. Legge 2/09
Terreni e fabbricati	--	--	--	--	--	1.609
Impianti e macchinario	--	--	--	--	--	--
Attrezzature industriali e commerciali	--	--	--	--	--	--
Altri beni	--	--	--	--	--	--
Beni gratuitamente devolvibili	--	--	--	--	--	--
Totale rivalutazioni effettuate	-	-	-	-	-	1.609

Dal 2009 non sono state operate ulteriori rivalutazioni a valere del patrimonio mobiliare e/o immobiliare della Gruppo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, che realizzano attraverso il possesso di quote nel capitale di altre imprese, un legame durevole destinato a sviluppare l'attività delle partecipate e della partecipante.

Si segnala che il Gruppo non ha partecipazioni che risultano iscritte per un valore significativamente superiore al loro "fair value".

Partecipazioni	31.12.2023	31.12.2022
Partecipazioni in imprese controllate	--	--
Partecipazioni in imprese collegate	169.686	143.211
Partecipazioni in altre imprese	5.524	4.380
Totale partecipazioni	175.210	147.591

Le partecipazioni in società collegate e le partecipazioni in altre imprese rappresentano quote di società per azioni, società a responsabilità limitata e società cooperative acquisite prevalentemente nell'ambito dell'esercizio dell'attività istituzionale del Gruppo ed in particolare di Friulia S.p.A. e Finest S.p.A.. Tali partecipazioni sono valutate al costo storico rettificato per perdite durevoli di valore, come meglio illustrato in precedenza nella Parte A – Criteri e metodi di consolidamento e valutazione della presente nota integrativa. La classificazione di dette interessenze in "partecipazioni in imprese collegate" ovvero "partecipazioni in altre imprese" è determinata sulla base della possibilità del Gruppo di esercitare un'influenza notevole nella società oggetto di investimento ed è conseguenza della percentuale di diritti di voto esercitabili in assemblea, in conformità a quanto previsto dal terzo comma dell'art. 2359 del c.c..

Tra le imprese collegate vi sono inoltre le interessenze detenute dal Gruppo in società collegate strategiche.

Pertanto le partecipazioni in imprese collegate possono suddividersi secondo il seguente dettaglio:

Partecipazioni in imprese collegate	31.12.2023	31.12.2022
Partecipazioni in imprese collegate assunte nell'ambito dell'attività di investimento	157.599	133.472
Partecipazione in imprese collegate strategiche	12.087	9.739
Totale partecipazioni in imprese collegate	169.686	143.211

Più in generale, pertanto, al 31 dicembre 2023 le imprese collegate strategiche, valutate con il metodo del patrimonio netto risultano essere:

Ragione sociale	Sede	Capitale sociale*	Patrimonio netto Ultimo bilancio*	Utile/perdita*	Quota di possesso	Valore con il metodo del Patrimonio netto	Utile/perdita da valutaz. con il PN
Interporto di Trieste S.p.A.	Monrupino (TS)	25.634.192	32.883.127	441.502	35,06%	11.527.520	250.313
Società Alpe Adria S.p.A.	Trieste	120.000	1.678.367	292.619	33,33%	559.310	97.540
Totale		25.754.192	34.561.494	734.121		12.086.830	347.853

* dati da progetto di bilancio al 31 dicembre 2023

Con riferimento alla situazione patrimoniale ed economica utilizzata ai fini del consolidamento si rimanda alla parte A della presente nota e più in particolare nella sezione dedicata ai criteri e metodi di consolidamento.

Come prescritto dall'OIC, il Gruppo è tenuto all'iscrizione a bilancio del fair value degli strumenti derivati da esso detenuti. In particolare, il principio contabile OIC 32 "ha lo scopo di disciplinare i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati, nonché le tecniche di valutazione del fair value degli strumenti finanziari derivati e le informazioni da presentare nella nota integrativa".

Il Gruppo ha analizzato gli impegni negoziati all'atto del perfezionamento degli interventi e finalizzati allo smobilizzo degli stessi che, in conformità alle previsioni del richiamato principio contabile, costituiscono degli strumenti finanziari derivati (opzioni). Tenuto conto della tipologia e delle caratteristiche di tali strumenti e dei relativi sottostanti, nonché delle controparti obbligate, le considerazioni e le ulteriori valutazioni effettuate non hanno determinato effetti sullo stato patrimoniale e/o sul conto economico del Gruppo, anche ai sensi del comma 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Pertanto pur nella consapevolezza delle difficoltà anche valutative dello strumento derivato in esame, il Gruppo ritiene lo stesso adeguato alla propria operatività in quanto consente di rispettare le previsioni statutarie e di legge che regolamentano gli interventi garantendo una rotatività delle risorse assegnate a servizio delle PMI del

territorio.

Per quanto riguarda infine l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate e le partecipazioni in altre imprese assunte nell'ambito dell'attività di investimento, si rimanda all'allegato 1.

CREDITI

I crediti verso imprese collegate possono essere suddivisi come segue:

Crediti verso imprese collegate	31.12.2023	31.12.2022
Verso imprese collegate assunte nell'ambito dell'attività di investimento	57.956	71.283
Verso imprese collegate strategiche		
Totale crediti imprese collegate	57.956	71.283

I crediti verso imprese collegate assunte nell'ambito dell'attività di investimento rappresentano prevalentemente finanziamenti erogati alle società in cui il Gruppo detiene una partecipazione che gli consente di esercitare un'influenza notevole.

I crediti verso imprese collegate assunte nell'ambito dell'attività di investimento per un ammontare pari a Euro 9.307 mila rappresentano finanziamenti erogati a clienti Extracomunitari.

La ripartizione temporale dei crediti verso imprese collegate è la seguente:

Scadenze	
Entro l'esercizio successivo	17.132
Oltre l'esercizio successivo ed entro cinque anni	39.614
Oltre cinque anni	1.210
Totale	57.956

Il Fondo svalutazione, pari a Euro 0,1 milioni, è stanziato in modo tale da coprire le presumibili inesigibilità evidenziate sul credito in essere, tenuto conto anche delle garanzie che lo assistono.

I crediti verso altri possono essere suddivisi come segue:

	31.12.2023	31.12.2022
Verso imprese assunte nell'ambito dell'attività di investimento e dilazioni	13.650	21.154
Dilazione di pagamento verso Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.	103.037	
Totale crediti verso altri	116.687	21.154

La voce "Crediti verso altre imprese assunte nell'ambito dell'attività di investimento e dilazioni" rappresenta prevalentemente finanziamenti erogati alle società in cui il gruppo non è in grado di esercitare alcuna attività di influenza notevole.

Nella posta è iscritto il credito, pari a Euro 103.037 mila, rilevato al 30 dicembre 2023 secondo il criterio di

valutazione al costo ammortizzato, sorto a seguito della dilazione di pagamento concessa ad Autostrade Alto Adriatico nell'ambito dell'operazione di cessione di una quota della partecipazione detenuta nella ex-controllata Autovie Venete (corrispondente ad un numero di azioni pari a 114.940.303). La dilazione stipulata il 20 marzo 2023 con la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. è stata oggetto di attualizzazione. L'importo nominale di tale cessione, pari ad euro 117,6 milioni, verrà corrisposto in tre tranche semestrali di uguale ammontare alle date del 30 giugno 2041, 31 dicembre 2041 e 30 giugno 2042. Gli interessi della dilazione, che maturano con decorrenza immediata e frequenza semestrale, sono calcolati sul nominale di periodo. Gli interessi maturati dovranno essere pagati in acconti semestrali pari ad euro 2,5 milioni ogni 1° gennaio e 1° luglio a decorrere dal 1° gennaio 2031. La quota di interessi maturati e non liquidati tramite gli acconti sopra descritti dovrà essere cumulata di periodo in periodo e ripagata in un'unica soluzione alla data del 30 giugno 2041. In tale voce trovano iscrizione anche le dilazioni concesse in occasione del riscatto delle partecipazioni al nuovo socio subentrante. I finanziamenti verso altre imprese assunte nell'ambito dell'attività di investimento per un ammontare pari a Euro 435 mila sono nei confronti di clienti extracomunitari.

La ripartizione temporale dei crediti verso altri è la seguente:

Scadenze	
Entro l'esercizio successivo	2.000
Oltre l'esercizio successivo ed entro cinque anni	7.812
Oltre cinque anni	106.875
Totale	116.687

Il Fondo svalutazione, pari a Euro 12,3 milioni, è stanziato in modo tale da coprire le presumibili inesigibilità evidenziate sul credito in essere tenuto conto anche delle garanzie che lo assistono.

ALTRI TITOLI

In tale voce sono rilevati i titoli obbligazionari sottoscritti da Friulia ed emessi da PMI del territorio partecipate dalla Finanziaria Regionale. L'intensa attività di promozione e strutturazione di emissioni obbligazionarie promossa dal Gruppo Friulia a beneficio delle imprese supportate ha permesso il conseguimento di ulteriori risultati di assoluto rilievo nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. La posta in esame ha così potuto raggiungere il considerevole ammontare di Euro 36.128 mila, in aumento di ulteriori Euro 7.727 mila rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è ancor più apprezzabile tenuto conto della svalutazione prudenzialmente operata a valere di un prestito obbligazionario sottoscritto dal Gruppo Friulia ed emesso da un primario operatore del settore della carpenteria – di comprovata esperienza non solo nazionale – costretto a promuovere una procedura di concordato nel secondo semestre dell'esercizio 2022 e perfezionatosi solo nel corso dell'esercizio

2023.

Il significativo traguardo comunque raggiunto rappresenta solo una parte dell'ambizioso obiettivo che il nuovo piano industriale si prefigge di conseguire nell'ambito dei Minibond.

La Finanziaria Regionale ritiene infatti tali strumenti di finanza alternativa delle efficaci soluzioni per garantire non solo canali innovativi per la provvista ma anche stabili e flessibili strumenti per finanziare la crescita o il rilancio delle aziende attive in regione.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

A seguito della dismissione del ramo infrastrutture avvenuta nella primavera del 2023, le rimanenze iscritte nell'attivo circolante si sono annullate (Euro 2.359 mila al 31 dicembre 2022). Di seguito si fornisce un dettaglio della voce con analisi comparata:

Rimanenze	31.12.2023	31.12.2022
Materiali di manutenzione e riparazione beni devolvibili	-	1.617
Materiali di manutenzione e riparazione beni non devolvibili	-	227
Totale materie prime sussidiarie e di consumo	-	1.844
Variante S.S. 352 dal casello di Paomanova alla S.S. 14 (Lotto 2)		
Variante S.S. 352 dal casello di Paomanova alla S.S. 14 (Lotto 3)*		
Nuovo collegamento tra Palmanova e il "Triangolo della sedia" nell'area manzanese		
Bretella di collegamento S. Giovanni al Tempio e Z.I. La Croce		
Bretella di collegamento Caneva e Ronc di S. Michele		
Svincolo di Gradisca raccordo Villesse-Gradisca*	-	6
Opere di completamento adduzione casello di Ronchis	-	509
Progettazioni ex Autovie Servizi SpA		
Piano particolareggiato Interporto di Cervignano del Friuli		
Totale lavori in corso su ordinazione	-	515
Totale rimanenze	-	2.359

(*) opere commissariate

CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti ammontano complessivamente a Euro 264 mila al 31 dicembre 2023 (Euro 18.241 mila al 31 dicembre 2022).

I crediti verso clienti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

La significativa riduzione dell'ammontare dei crediti verso clienti è conseguenza della dismissione da parte del Gruppo Friulia del ramo infrastrutture a avvenuta nella primavera del 2023.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

I crediti verso imprese collegate, pari a Euro 597 mila al 31 dicembre 2023 (Euro 528 mila al 31 dicembre 2022), rappresentano i saldi a credito per prestazioni di servizi resi alle società collegate identificate in precedenza in sede di analisi della voce "Partecipazioni in imprese collegate" delle immobilizzazioni finanziarie.

I crediti verso imprese collegate sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono tutti verso controparti nazionali.

CREDITI TRIBUTARI

La voce "Crediti tributari" sono iscritti per un valore pari a Euro 5 mila (Euro 214 mila al 31 dicembre 2022). Non si registrano variazioni di rilievo rispetto all'esercizio precedente.

Crediti tributari	31.12.2023	31.12.2022
Credito IRES		
Credito IVA	5	
Credito IRAP		
Imposte su istanza di rimborso		
Altri crediti		214
Totale crediti tributari	5	214

IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate ammontano a Euro 968 mila (Euro 1.443 mila al 31 dicembre 2022).

I movimenti delle imposte anticipate nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

Imposte anticipate	
Saldo iniziale	1.443
Incrementi dell'esercizio	12
Utilizzi dell'esercizio	-487
Totale a bilancio	968

In dettaglio la voce risulta così composta:

Imposte anticipate	Imponibile	IRES	IRAP	Totale
Rettifiche su crediti	10.742	946	9	955
Costi a deducibilità differita IRES		13	--	13
Totale imposte anticipate	10.742	1.423	9	968

Si precisa che, in ottemperanza al principio generale della prudenza, sono stati esclusi dal conteggio delle imposte anticipate gli importi di cui, pur riferendosi a differenze temporanee, risulta indeterminabile in modo oggettivo il momento del loro utilizzo lasciando quindi dubbi sulla loro effettiva recuperabilità. Parimenti e per le

stesse ragioni non sono state considerate quelle poste il cui effetto complessivo è destinato ad esaurirsi in un orizzonte temporale eccessivamente esteso.

CREDITI VERSO ALTRI

I crediti verso altri sono iscritti per un valore pari a Euro 2.261 mila (Euro 49.697 mila al 31 dicembre 2022). Di seguito si evidenzia la composizione degli stessi:

Crediti verso altri	31.12.2023	31.12.2022
Società autostradali interconnesse		41.509
Crediti per contributi	827	449
Personale	150	1.359
Anticipi e crediti verso fornitori		2.825
Gestori dei pagamenti con bancomat e carte di credito		976
Cauzioni		115
Altri crediti	1.284	2.464
Rettifiche di valore		--
Totale crediti verso altri	2.261	49.697

Tutti i crediti sono nei confronti di controparti nazionali ed entro 12 mesi, ad eccezione di Euro 82 mila di crediti verso il personale dipendente, che risultano esigibili oltre 12 mesi.

ALTRI TITOLI

I titoli in portafoglio sono rappresentati principalmente da Obbligazioni quotate per lo più emesse da Stati Sovrani e da primari emittenti oltre che da azioni di Sicav e/o quote di fondi comuni di investimento il cui profilo di rischio risulta contenuto e coerente con le prudenti politiche di gestione della liquidità adottate dal Gruppo. Essi costituiscono un temporaneo investimento della liquidità e non sono attinenti all'attività istituzionale, ad eccezione dei prestiti obbligazionari emessi da imprese collegate e/o altre imprese assunte nell'ambito dell'attività di investimento.

Al 31 dicembre 2023 i titoli in portafoglio ammontano complessivamente a Euro 77.839 mila (Euro 82.969 mila al 31 dicembre 2022).

Altri titoli	31.12.2023	31.12.2022
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	72.618	77.239
Azioni/quote a reddito variabile	5.221	5.730
Totale	77.839	82.969

Nell'esercizio appena concluso, il Gruppo ha investito la liquidità generata dalla gestione caratteristica sia in

depositi a vista sia in titoli obbligazionari i cui rendimenti a seguito della politica monetaria di recente attivata dalla Banca Centrale Europea e finalizzata a contrastare l'inflazione di recente venutasi a creare, sono tornati a essere, dopo lungo tempo, positivi.

Si rappresenta infine che le soluzioni di investimento implementate sono sempre caratterizzate da un profilo di rischio/rendimento coerente con le politiche di gestione della liquidità adottate dal Gruppo e, pertanto, molto prudenti.

Si precisa che tutti i titoli, ad eccezione delle azioni/quote a reddito variabile di cui si dirà più in dettaglio nel seguito dell'analisi della presente voce, sono prontamente liquidabili tenuto conto, tra l'altro, che si riferiscono ad emissioni benchmark di debitori di primario standing.

Il valore di carico dei titoli non si discosta in maniera significativa dal valore di mercato alla stessa data.

I titoli in portafoglio sono depositati presso terzi.

Il valore nominale dei titoli negoziati in mercati regolamentati in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio 2023 è complessivamente pari a Euro 66.600 mila, di cui Euro 18.600 mila riconducibili a quelli con scadenza compresa tra un anno e cinque anni ed Euro 10.500 mila oltre tale data.

Vi sono complessivamente Euro 37.500 mila nominali scadenti entro l'anno (i.e. entro 31.12.2024).

Nella voce azioni/quote a reddito variabile della tabella sopra esposta si trovano iscritte le quote del Fondo Sviluppo PMI (fondo istituito da FVS S.G.R. S.p.A.) acquistate da Friulia S.p.A.. Si ricorda infatti che, in data 19 febbraio 2015, Friulia S.p.A. ha sottoscritto quote del Fondo Sviluppo PMI per Euro 21.000 mila e ha successivamente provveduto a versare l'ammontare dei richiami richiesti. In occasione della cessione della totale partecipazione detenuta in FVS SGR S.p.A. avvenuta in data 16 novembre 2017, Friulia ha provveduto a trasferire alla Finanziaria Veneta anche 200 delle 420 quote detenute nel Fondo Sviluppo PMI.

Alla data di chiusura dell'esercizio le quote sottoscritte e detenute (pari a 220) sono iscritte per un valore di Euro 5.221 mila, rispetto al valore di Euro 5.730 riferito all'esercizio precedente; il decremento è ascrivibile ai rimborsi effettuati nell'esercizio. La politica di investimento del Fondo è orientata a interventi in PMI non quotate aventi sede in Friuli Venezia Giulia e Veneto, contraddistinte da un business caratterizzato da potenzialità di espansione coerente con l'orizzonte temporale di intervento.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 31 dicembre 2023 la voce complessivamente ammonta a Euro 33.381 mila (Euro 216.735 mila al 31 dicembre 2022) e risulta così costituita:

Disponibilità liquide	31.12.2023	31.12.2022
Depositi bancari	33.380	212.405
Denaro e valori in cassa	1	4.330
Totale disponibilità liquide	33.381	216.735

Il decremento della voce in esame è ascrivibile in massima parte alla cessione del ramo infrastrutture avvenuta a inizio 2023 a seguito del trasferimento della partecipazione di controllo in S.p.A. Autovie Venete a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A..

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Al 31 dicembre 2023 la voce complessivamente ammonta a Euro 2.492 mila e risulta così costituita:

In dettaglio i Ratei attivi risultano essere i seguenti:

Ratei attivi	31.12.2023	31.12.2022
Ratei attivi su interessi impieghi liquidità	934	487
Ratei attivi per corrispettivi gestione partecipazioni	285	--
Ratei attivi rimborsi spese diversi		288
Ratei attivi su interessi finanziari	916	799
Altri	81	9
Totale ratei attivi	2.216	1.583

In dettaglio i risconti attivi risultano essere i seguenti:

Risconti attivi	31.12.2023	31.12.2022
Risconti attivi per premi di assicurazioni	65	69
Risconti attivi vari	212	221
Risconti attivi per spese condominiali		--
Risconti attivi per quote associative		--
Risconti attivi per canoni di manutenzione		--
Risconti attivi per oneri finanziari		--
Totale risconti attivi	277	290

PATRIMONIO NETTO

CAPITALE

Capitale	31.12.2023	31.12.2022
Capitale	258.732	363.160

La voce è composta dal capitale sociale per Euro 163.187.366 rappresentato da n. 155.882.244 azioni ordinarie

e da n. 7.305.122 azioni correlate ex comma 2 dell'art. 2350 c.c., entrambe del valore nominale di 1,00 Euro cadauna, nonché dal fondo di dotazione (che rappresenta l'apporto patrimoniale del socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia) per Euro 95.544.526.

La significativa riduzione del capitale sociale pari ad Euro 104.427.796, divenuta efficace a far data dal 19 giugno 2023 a seguito della delibera dell'Assemblea straordinaria dei soci di data 10 marzo 2023, è stata realizzata mediante l'annullamento delle azioni proprie acquisite a titolo di corrispettivo per la cessione ai soci di Friulia di gran parte delle azioni di Autovie Venete di proprietà della Friulia stessa, nell'ambito del progetto volto al subentro da parte di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. nella concessione autostradale di S.p.A. Autovie Venete.

Si precisa che tutte le azioni in circolazione conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

RISERVA DA SOVRAPREZZO DELLE AZIONI

Riserva da sovrapprezzo delle azioni	31.12.2023	31.12.2022
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	118.923	311.093
Totale riserva da sovrapprezzo delle azioni	118.923	311.093

La riserva da sovrapprezzo delle azioni, creatasi principalmente a seguito dell'operazione Friulia Holding durante gli esercizi sociali 2004/2005 e 2005/2006, si è ridotta, nell'esercizio appena concluso, per un importo pari ad Euro 192.169.745 a seguito dell'annullamento delle azioni proprie acquisite a titolo di corrispettivo di cui si è detto nel paragrafo precedente.

RISERVA LEGALE

Riserva legale	31.12.2023	31.12.2022
Riserva legale	9.453	9.266
Totale riserva legale	9.453	9.266

La riserva legale viene alimentata nei limiti e secondo le prescrizioni dell'art. 2430 del codice civile applicate al risultato civilistico della Controllante.

RISERVE STATUTARIE

Riserve statutarie	31.12.2023	31.12.2022
Riserva statutaria ex art. 29 dello Statuto	880	17.618
Totale riserve statutarie	880	17.618

Nel periodo considerato, la riserva statutaria si è ridotta per un importo pari ad Euro 17.618 mila, a seguito del processo di annullamento delle azioni proprie già menzionato precedentemente, e parallelamente si è

alimentata, nei limiti e secondo le prescrizioni dell'art. 29 dello statuto della Società, per un importo pari ad Euro 880 mila in occasione della destinazione dell'utile conseguito nell'esercizio chiuso a dicembre 2022.

ALTRE RISERVE

Nella voce Altre Riserve trova iscrizione la riserva di consolidamento, pari a Euro 505 mila, e la riserva Altre Riserve, pari a Euro 826 mila.

La variazione in diminuzione registrata nell'esercizio, pari ad Euro 19.446 mila, è conseguenza:

- del processo di annullamento delle azioni proprie per un importo pari a 20.272 mila (in diminuzione);
- della distribuzione dei dividendi in natura, relativi all'esercizio 2022, mediante l'assegnazione ai soci di azioni proprie e conseguente riduzione della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio. Da tale distribuzione si determina un incremento della posta in esame pari ad Euro 342 mila dovuto alla differenza fra il valore delle azioni proprie distribuite ed il valore contabile delle stesse.
- della cessione di azioni proprie alla Regione FVG, per un importo pari a 2,0 milioni, con conseguente riduzione della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio ed incremento della voce in oggetto per Euro 484 mila quale differenza fra il valore di realizzo e valore contabile delle stesse.

UTILI PORTATI A NUOVO

Utili portati a nuovo	31.12.2023	31.12.2022
Utili portati a nuovo	137.189	116.885

Rappresentano gli utili di consolidato portati a nuovo dalla controllante.

RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO

Riserve per azioni proprie	31.12.2023	31.12.2022
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(64.529)	(71.685)
Totale riserve per azioni proprie	(64.529)	(71.685)

A seguito dell'operazione straordinaria perfezionatasi a luglio 2009, Friulia S.p.A. ha trasferito alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la propria partecipazione di maggioranza nella società Agemont S.p.A.. Il corrispettivo per la cessione è stato determinato in n. 2.190.147 azioni ordinarie di Friulia S.p.A. che Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha ceduto alla Finanziaria Regionale. Il valore di ciascuna azione è stato determinato in Euro 3,00 da parte dei competenti Organi Deliberanti coerentemente con quanto definito in occasione dell'Operazione Friulia Holding.

Successivamente, in seguito alla realizzazione dell'operazione straordinaria perfezionata a marzo 2012, Friulia S.p.A. ha trasferito alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la propria partecipazione totalitaria nella società

Promotur S.p.A.. Il corrispettivo per la cessione è stato determinato in n. 4.004.803 azioni ordinarie che Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha ceduto alla Finanziaria Regionale. Il valore di ciascuna azione è stato confermato in Euro 3,00 da parte dei competenti Organi Deliberanti.

In occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2012 e della proposta conseguente di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha condiviso l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 579.060 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,00 cadauna.

In data 18 dicembre 2014 è stata perfezionata l'operazione di permuta di azioni di S.p.A. Autovie Venete detenute da Friulia S.p.A. contro azioni di Friulia S.p.A. detenute dagli Azionisti privati della Finanziaria Regionale. Tale operazione è stata richiesta da alcuni azionisti privati della Holding in esecuzione delle previsioni di cui ai patti parasociali sottoscritti tra i Soci in occasione dell'operazione Friulia Holding e rinnovati in data 20 settembre 2012. L'operazione, completatasi nel giugno 2016, ha comportato un incremento nella voce in esame, pari a Euro 67.178.223, a seguito dell'acquisizione di n. 27.523.818 azioni proprie ricevute a seguito della cessione in permuta di n. 83.949.910 azioni di S.p.A. Autovie Venete al valore desunto dal patrimonio netto della Concessionaria partecipata al 30 giugno 2014, giusta delibera dall'Assemblea degli Azionisti della Finanziaria Regionale.

In occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2015 e della proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha condiviso l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 387.888 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,00 cadauna.

Successivamente, in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2016 e della proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 1.150.618 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,00 cadauna.

In occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2017 e della proposta conseguente di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha condiviso l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 782.771 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,046 cadauna.

Inoltre, sempre in occasione della riunione del 21 dicembre 2017, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato l'operazione di permuta di nr. 946.740 azioni Friulia detenute dalla stessa Finanziaria Regionale contro azioni di Interporto di Trieste S.p.A. di proprietà dell'azionista Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Tali operazioni hanno consentito di conseguire durante l'esercizio appena concluso un'ulteriore riduzione delle azioni proprie in

portafoglio che, al 30 giugno 2018, risultano pertanto pari a nr. 29.871.691 (nr. 31.601.202 al 30 giugno 2017) per un controvalore complessivo di Euro 76,0 milioni (Euro 80,3 al 30 giugno 2017).

Infine, si ricorda per completezza che - tenuto conto della disciplina prevista ai sensi dell'art. 7 dello statuto sociale in materia di modalità di conversione delle azioni correlate in azioni ordinarie da effettuarsi in occasione del completamento degli interventi perfezionati a valere del patrimonio separato dedicato allo sviluppo ed al rilancio delle imprese rallentate dalla crisi economica-finanziaria - l'Assemblea degli azionisti di Friulia S.p.A. convocata in data 20 dicembre 2018 per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2018, ha deliberato positivamente in merito all'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad utilizzare dal 15 aprile al 31 dicembre 2019 - ai soli fini della sopraricordata conversione - n. 456.467 azioni ordinarie in portafoglio alla Finanziaria Regionale stessa. Tale assemblea ha parimenti deliberato – in sede straordinaria - di procedere con la conversione di n. 430.095 azioni di categoria «Alfa» in n. 456.467 azioni ordinarie nel rispetto del dettato statutario e di annullare n. 430.095 azioni di categoria «Alfa» procedendo così ad una riduzione del capitale sociale. Tali operazioni sono state realizzate nel mese di agosto 2019.

L'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 e della proposta conseguente di destinazione dell'utile dell'esercizio, ha condiviso l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 485.865 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,149437 cadauna.

In occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 e della proposta conseguente di destinazione dell'utile dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti ha condiviso l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 537.476 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,224770 cadauna.

L'Assemblea Straordinaria dei soci di data 10 marzo 2023 ha approvato la delibera di riduzione del capitale sociale mediante l'annullamento di n. 104.427.796 azioni proprie, divenuta efficace a far data dal 19 giugno 2023.

L'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 e della proposta conseguente di destinazione dell'utile dell'esercizio, ha condiviso l'opportunità di procedere alla distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'attribuzione agli Azionisti di n. 393.235 azioni proprie detenute dalla Finanziaria Regionale, assegnando alle stesse il valore di Euro 3,31043121 cadauna.

Infine con l'ultima operazione dell'esercizio 2023, in relazione alla cessione di n. 621.169 azioni proprie del valore ciascuna di Euro 3,2197353286 alla Regione FVG, previa autorizzazione deliberata dell'Assemblea degli Azionisti in data 25 ottobre 2023, il valore contabile della riserva negativa di n. 25.151.501 azioni proprie

possedute in portafoglio ammonta ad Euro 64.528.812,45.

PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI

Patrimonio di pertinenza di terzi	31.12.2023	31.12.2022
Totale patrimonio di pertinenza di terzi	40.364	198.688

La significativa riduzione è conseguenza della dismissione da parte del Gruppo Friulia del ramo Infrastrutture e Trasporti avvenuta mediante il trasferimento della partecipazione di controllo detenuta in S.p.A. Autovie Venete a Società delle Autostrade Alto Adriatico S.p.A..

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione dei fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2023 risulta la seguente:

	31.12.2023	31.12.2022
Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili (A)		
Fondo imposte, anche differite (B)	-	382
Altri fondi		
Fondo ripristino e sostituzione	-	5.788
Fondo rischi ed oneri da consolidamento	--	--
Altri fondi per rischi ed oneri	5.444	158.068
Totale altri fondi (C)	5.444	163.856
Totale fondi per rischi e oneri (A+B+C)	5.444	164.238

La significativa riduzione è da imputarsi alla dismissione del ramo infrastrutture da parte del Gruppo Friulia.

I movimenti del "fondo imposte, anche differite" nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

Fondo imposte anche differite	31.12.2023
Saldo iniziale	382
Incrementi dell'esercizio	--
Dismissione ramo infrastrutture	-382
Totale a bilancio	-

Gli Altri Fondi ammontano ad Euro 5.444 mila (Euro 163.856 mila al 31 dicembre 2022) e risultano così composti:

Altri fondi	31.12.2023	31.12.2022
Fondo ripristino e sostituzione		5.788
Altri fondi per rischi ed oneri	5.444	158.068
Totale altri fondi	5.444	163.856

Il fondo di ripristino e sostituzione esistente al 31 dicembre 2022 (Euro 5.788 mila) è stato interamente azzerato a seguito della dismissione da parte del Gruppo Friulia del ramo infrastrutture, avvenuta nella primavera 2023.

Gli altri fondi per rischi ed oneri ammontano a Euro 158.068 mila e risultano così costituiti:

Altri fondi per rischi ed oneri	31.12.2023	31.12.2022
Fondo rischi ed oneri futuri	5.358	157.982
Fondo rischi su garanzie rilasciate	86	86
Totale altri fondi per rischi ed oneri	5.444	158.068

La voce altri fondi rischi ed oneri è inoltre costituita da accantonamenti prudenziali prevalentemente per fronteggiare il rischio del mancato riconoscimento di crediti originati a fronte della cessione di partecipazione oggetto di deposito a titolo di garanzia per Euro 2.050 mila, da stanziamenti connessi a potenziali contenziosi 2.083 mila, e per Euro 1.225 mila, ad altre poste minori.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Trattamento di fine rapporto è iscritto al passivo del bilancio per un valore pari a Euro 1.508 mila (Euro 7.769 mila al 31 dicembre 2022) e corrisponde all'effettivo debito del Gruppo verso i dipendenti per gli obblighi maturati al 31 dicembre 2023, derivanti dall'applicazione delle norme di Legge e delle integrazioni previste dai contratti di lavoro, depurato dagli importi versati alle casse di previdenza integrativa.

La significativa riduzione deriva dalla dismissione da parte del Gruppo Friulia del ramo d'azienda Infrastrutture, avvenuto a seguito della dismissione della partecipazione di controllo in S.p.A. Autovie Venete nella primavera del 2023.

DEBITI

DEBITI VERSO BANCHE

Al 31 dicembre 2022 i debiti verso banche sono nulli (Euro 269 mila al 31 dicembre 2022).

Non vi sono piani di rimborso con orizzonte temporale superiore ai cinque anni.

ACCONTI

Acconti	31.12.2023	31.12.2022
Totale acconti	-	10.001

La voce ricomprende prevalentemente gli acconti per opere conto terzi e in delegazione intersoggettiva.

La significativa riduzione registrata nell'esercizio 2023 è riferibile alla dismissione del ramo infrastrutture da parte del Gruppo Friulia a seguito del trasferimento della partecipazione di controllo in S.p.A. Autovie Venete a Società

Autostrade Alto Adriatico S.p.A.

DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori, pari a Euro 298 mila (Euro 27.263 mila al 31 dicembre 2022), sono tutti entro l'esercizio successivo.

La significativa riduzione registrata nell'esercizio 2023 è riferibile alla dismissione del ramo infrastrutture da parte del Gruppo Friulia a seguito del trasferimento della partecipazione di controllo in S.p.A. Autovie Venete a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.

I debiti verso fornitori sono prevalentemente verso operatori nazionali.

DEBITI TRIBUTARI

Al 31 dicembre 2023 la voce complessivamente ammonta a Euro 1.247 mila e risulta così costituita:

Debiti tributari	31.12.2023	31.12.2022
Debito IRES	723	5.104
Debito IRAP	252	1.050
Debito IVA	16	5.948
Debito per ritenute effettuate	247	1.507
Ici, Tarsu ed altri tributi	9	4
Totale debiti tributari	1.247	13.613

Tutti i debiti tributari sono esigibili entro l'esercizio successivo.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

Al 31 dicembre 2023 la voce ammonta complessivamente a Euro 215 mila e risulta così costituita:

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	31.12.2023	31.12.2022
Contributi previdenziali e assistenziali	215	1.997
Cassa di previdenza ed altri fondi		506
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	215	2.503

Tutti i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono esigibili nell'esercizio successivo.

ALTRI DEBITI

Al 31 dicembre 2023 la voce complessivamente ammonta a Euro 2.223 mila e risulta così costituita:

Altri debiti	31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso il personale	613	4.854
Debiti verso società autostradali interconnesse		3.788
Debiti per anticipi su riacquisto partecipazioni	837	1.337
Debiti per commissioni di upfront		--
Debiti per il canone concessionale		3.599
Debiti per il canone subconcessione		340
Debiti per cauzioni passive		212
Debiti per premi assicurativi		3
Debiti vari	773	3.506
Totale debiti	2.223	17.639

I debiti verso personale rappresentano i ratei per mensilità differite ed i ratei per ferie maturate e non godute alla data di chiusura dell'esercizio.

La significativa riduzione registrata nell'esercizio 2023 è riferibile alla dismissione del ramo infrastrutture da parte del Gruppo Friulia a seguito del trasferimento della partecipazione di controllo in S.p.A. Autovie Venete a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei e risconti passivi	31.12.2023	31.12.2022
Ratei passivi	4	5
Risconti passivi	3	12
Totale ratei e risconti passivi	7	17

Più in dettaglio i ratei passivi possono essere suddivisi come esposto nella tabella sotto riportata:

Ratei passivi	31.12.2023	31.12.2022
Ratei passivi su interessi	--	--
Altri ratei passivi	4	5
Totale ratei passivi	4	5

I risconti passivi possono essere analizzati come esposto nella tabella sotto riportata:

Risconti passivi	31.12.2023	31.12.2022
Risconti passivi su contributi c/impianti	--	--
Risconti passivi su concessione diritti di utilizzo suoli P/telecomunicazioni	--	--
Risconti passivi su attraversamenti	--	--
Risconti passivi per gestione servizi all'utenza	--	--
Risconti passivi su interessi e corrispettivi gestione partecipazioni	--	--
Altri risconti passivi	3	12
Totale risconti passivi	3	12

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle prestazioni di servizi al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 1.442 mila (Euro 214.519 mila al 31 dicembre 2022) e sono così dettagliati:

	31.12.2023	31.12.2022
Proventi da transiti autostradali	--	213.488
Proventi da consulenze tecnico-amministrative	718	355
Proventi da prestazioni di incubazione d'impresa	--	--
Proventi da partecipazioni ad organi sociali	724	676
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.442	214.519

La variazione rilevata al 31.12.2023 è esclusivamente imputabile alla dismissione da parte del Gruppo Friulia del ramo dedicato alle infrastrutture.

VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	31.12.2023	31.12.2022
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	--	509

La variazione rilevata al 31.12.2023 è imputabile alla dismissione da parte del Gruppo Friulia del ramo dedicato alle infrastrutture.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce, pari a Euro 1.978 mila al 31 dicembre 2023 (Euro 27.926 al 31 dicembre 2022), è dettagliata come segue:

Altri ricavi e proventi	31.12.2023	31.12.2022
Corrispettivi lavori in corso su ordinazione		7.882
Royalties		7.693
Proventi da esazione effettuata da terzi		2.605
Ricavi diversi	451	6.562
Rimborsi spese di manutenzione		551
Rimborsi diversi		398
Canoni diversi		270
Incassi di crediti stralciati	1.055	544
Devoluzioni aree di servizio		
Utilizzo debito di poste figurative		
Rimborsi di costi del personale	37	88
Rimborsi di costi amministrativi		41
Plusvalenze da cessione immobilizzazioni materiali		2
Penalità		12
Totale altri ricavi e proventi (A)	1.543	26.648
Contributi in conto esercizio	435	1.278
Contributi in c/impianti	-	-
Totale contributi in c/esercizio e c/impianti	435	1.278
TOTALE (A+B)	1.978	27.926

La variazione rilevata nell'esercizio 2023 è imputabile alla dismissione da parte del Gruppo Friulia del ramo dedicato alle infrastrutture.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 26 mila (Euro 2.204 mila al 31 dicembre 2022) e sono così dettagliati:

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31.12.2023	31.12.2022
Terreni per lavori in corso su ordinazione	-	-
Carburanti	-	881
Materiali di manutenzione beni devolvibili	-	902
Materiali di consumo	22	310
Biglietti magnetici e tessere	-	75
Cancelleria	4	36
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26	2.204

La significativa riduzione registrata nell'esercizio 2023 è riferibile alla dismissione del ramo infrastrutture da parte del Gruppo Friulia a seguito del trasferimento della partecipazione di controllo in S.p.A. Autovie Venete a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A..

COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 1.911 mila (Euro 41.132 mila al 31 dicembre 2022) e

sono così dettagliati:

Costi per servizi	31.12.2023	31.12.2022
Manutenzione beni devolvibili		17.649
Lavori in corso su ordinazione		8.391
Servizi di gestione autostrada		3.361
Energia, gas e acqua	183	3.128
Prestazioni di servizi diversi	1.146	5.621
Assicurazioni	114	1.547
Manutenzione beni non devolvibili	21	455
Competenze Organi Sociali	196	198
Aggiornamento software e conduzione sistemi informativi	30	308
Spese postali, telefoniche e canoni di linee di comunicazione	7	188
Inserzioni pubblicitarie	69	129
Spese per la formazione del personale	145	157
Totale costi per servizi	1.911	41.132

I costi per servizi complessivamente sono incrementati, principalmente per la crescita dei costi per manutenzione dei beni devolvibili.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per godimento beni di terzi al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 85 mila (Euro 1.314 mila al 31 dicembre 2022) e sono così dettagliati:

Costi per godimenti beni di terzi	31.12.2023	31.12.2022
Nolo autoveicoli	9	912
Altri noli e locazioni	76	402
Totale costi per godimento beni di terzi	85	1.314

La significativa riduzione registrata nell'esercizio 2023 è riferibile alla dismissione del ramo infrastrutture da parte del Gruppo Friulia a seguito del trasferimento della partecipazione di controllo in S.p.A. Autovie Venete a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A..

COSTI DEL PERSONALE

Il costo del lavoro sostenuto per il personale dipendente nell'esercizio di competenza figura nel conto economico per Euro 5.269 mila (Euro 57.946 mila al 31 dicembre 2022).

La significativa riduzione registrata nell'esercizio 2023 è riferibile alla dismissione del ramo infrastrutture da parte del Gruppo Friulia a seguito del trasferimento della partecipazione di controllo in S.p.A. Autovie Venete a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A..

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e le svalutazioni al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 208 mila (Euro 68.611 mila al 31 dicembre 2022) e sono così dettagliati:

Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2023	31.12.2022
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17	933
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	191	1.205
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	--	--
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	70
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	--	--
Ammortamento finanziario delle immobilizzazioni gratuitamente devolvibili	-	66.403
Totale ammortamenti e svalutazioni	208	68.611

La significativa riduzione registrata nell'esercizio 2023 è riferibile alla dismissione del ramo infrastrutture da parte del Gruppo Friulia a seguito del trasferimento della partecipazione di controllo in S.p.A. Autovie Venete a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A..

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ALTRI ACCANTONAMENTI

Si rinvia a quanto già esposto in sede di analisi dei Fondi Rischi ed Oneri dello stato patrimoniale passivo.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 10.519 mila (Euro 32.425 mila al 31 dicembre 2022) e sono così dettagliati:

Oneri diversi di gestione	31.12.2023	31.12.2022
Integrazione canone di concessione art. 19, comma 9 del D.L. 78/2009 convertito in Legge 102/2009	-	22.266
Canone concessionale	-	4.556
Canone per subconcessioni	-	1.585
Associazioni e convegni	17	263
Imposte e tasse	403	1.061
Perdite su crediti	45	60
Altri oneri di gestione	10.054	2.634
Totale oneri diversi di gestione	10.519	32.425

La significativa riduzione registrata nell'esercizio 2023 è riferibile alla dismissione del ramo infrastrutture da parte del Gruppo Friulia a seguito del trasferimento della partecipazione di controllo in S.p.A. Autovie Venete a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A..

Si precisa che nella voce Altri oneri di gestione trova iscrizione l'onere, pari a Euro 9.987 mila, rappresentativo della perdita sofferta dalla ricordata dismissione straordinaria avvenuta nella primavera del 2023.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

I proventi da partecipazioni ammontano complessivamente a Euro 6.643 mila (Euro 11.576 mila al 31 dicembre 2022) e risultano così dettagliati:

Proventi da partecipazioni	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da terzi	Totale
Dividendi	--	3.522	66	3.588
Plusvalenze da alienazione	--	1.756	180	1.936
Corrispettivi dalla gestione delle partecipazioni	--	--	1.119	1.119
Totale proventi da partecipazioni	--	5.278	1.365	6.643

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Gli altri proventi finanziari al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente a Euro 11.335 mila (Euro 4.481 mila al 31 dicembre 2022) e risultano così dettagliati:

Altri proventi finanziari	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da terzi	Totale
Totale interessi attivi da crediti iscritti nelle imm. finanziarie	--	2.462	4.100	6.562
Totale interessi attivi da titoli iscritti nelle imm. finanziarie	--	1.080	516	1.596
Totale interessi attivi da titoli iscritti nell'attivo circolante	--	--	2.115	2.115
Interessi attivi su conti correnti bancari	--	--	660	660
Interessi di mora ed interessi per dilazioni di pagamento su credi commerciali	--	--	--	0
Interessi maturati su credi iscritti nell'attivo circolante verso dipendenti, Erario, Enti di previdenza	--	--	--	--
Plusvalenze su titoli a reddito fisso iscritti nell'attivo circolante	--	--	402	402
Totale proventi diversi dai precedenti	--	--	1.062	1.062
Totale altri proventi finanziari	--	2.462	7.793	11.335

Il significativo incremento deriva prevalentemente dall'incremento considerevole dei tassi di interesse di riferimento avvenuto durante tutto il corso dell'esercizio 2023.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli interessi ed altri oneri finanziari 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente a Euro 679 mila (Euro 2.908 mila al 31 dicembre 2022) e risultano così dettagliati:

Interessi ed altri oneri finanziari	31.12.2023	31.12.2022
Verso imprese collegate	64	--
Altri	615	2.908
Totale interessi ed altri oneri finanziari	679	2.908

Gli altri oneri sono costituiti prevalentemente da minusvalenze da attività finanziarie.

La significativa riduzione registrata nell'esercizio 2023 è riferibile alla dismissione del ramo infrastrutture da parte del Gruppo Friulia a seguito del trasferimento della partecipazione di controllo in S.p.A. Autovie Venete a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A..

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

RIVALUTAZIONI

Rivalutazioni	31.12.2023	31.12.2022
Totale rivalutazioni di partecipazioni	409	324
Rivalutazione di titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie		217
Rivalutazione di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	4	
Totale rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	4	217
Totale rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	144	
Totale rivalutazioni	557	541

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto illustrato al paragrafo acceso all'analisi delle Immobilizzazioni finanziarie.

SVALUTAZIONI

Svalutazioni	31.12.2023	31.12.2022
Totale svalutazioni di partecipazioni	5.132	2.218
Svalutazione di titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie		--
Svalutazione di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	1.856	5.578
Totale svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	1.856	5.578
Totale svalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	81	1.754
Totale svalutazioni	7.069	9.550

Le svalutazioni degli investimenti riconducibili all'attività tradizionale sono concentrate nelle rettifiche di valore di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie a seguito, principalmente, della rettifica di valore di finanziamenti valutati nei confronti di soggetti decotti ancorché assistiti da garanzie ipotecarie che, tuttavia, non sono risultate efficaci valutate le evoluzioni nel frattempo intercorse.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio ammontano a Euro 1.178 mila (12.147 mila al 31 dicembre 2022) e risultano dettagliate come segue:

Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	31.12.2023	31.12.2022
IRES corrente	948	10.587
IRAP corrente	230	1.560
Totale imposte correnti sul reddito dell'esercizio	1.178	12.147

RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI

Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	31.12.2023	31.12.2022
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	10	8.570

RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO

Risultato dell'esercizio di Gruppo	31.12.2023	31.12.2022
Risultato dell'esercizio di Gruppo	-6.413	24.049

PARTE D -ALTRE INFORMAZIONI

IMPEGNI, GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

BENI DI TERZI PRESSO IL GRUPPO

Al 31 dicembre 2023 non risultano esserci beni di terzi presso il Gruppo.

RISCHI PER GARANZIE PRESTATE

Rischi per garanzie prestate	31.12.2023	31.12.2022
Rischi per garanzie prestate	–	2.901

All'esito della dismissione del ramo infrastrutture da parte del Gruppo Friulia, avvenuta nella primavera 2023, non residuano rischi per garanzie prestate dal Gruppo.

ALTRI RISCHI

Altri rischi	31.12.2023	31.12.2022
Altri rischi	–	28.700

All'esito della dismissione del ramo infrastrutture da parte del Gruppo Friulia, avvenuta nella primavera 2023, non residuano altri rischi per il Gruppo.

IMPEGNI

Impegni	31.12.2023	31.12.2022
Impegni	10.413	200.383

Al 31 dicembre 2023, in questa voce vengono evidenziati:

- le gestioni per mandato, pari a Euro 10.030 mila di cui Euro 4.410 mila amministrati da Friulia ed Euro 5.620 mila da Finest;
- gli impegni residui per quote sottoscritte e non liberate nei confronti del Fondo Sviluppo PMI pari a Euro 383 mila.

Con riferimento alle gestioni per mandato, l'importo che viene evidenziato è rappresentato dalla liquidità delle singole gestioni al 31 dicembre 2022 e più in particolare:

- Impegni ex L.R. 4/2001 e successive modifiche ed integrazioni (Rischi Estero) sono pari a Euro 4.410 mila e rappresentano l'importo destinato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a tale scopo (pari ad iniziali Euro 5.165 mila) al netto delle somme escusse o di probabile escussione;
- Impegni ex L. 84 del 21.03.2001 (Fondo Venture Capital Balcani) pari a Euro 5.620.

PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo Friulia non ha assunto passività potenziali che non siano state precedentemente descritte

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

ALTRE INFORMAZIONI

Il numero di dipendenti per categoria del Gruppo Friulia per le sole società consolidate con il metodo integrale risulta essere il seguente:

	31.12.2023	31.12.2022
Dirigenti	8	13
Quadri	21	51
Impiegati	22	535
Operai	-	42
Totale	51	641

La significativa riduzione registrata nell'esercizio 2023 è riferibile alla dismissione del ramo infrastrutture da parte del Gruppo Friulia a seguito del trasferimento della partecipazione di controllo in S.p.A. Autovie Venete a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A..

I compensi comprensivi di spese dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono rispettivamente pari a Euro 148 mila ed Euro 50 mila.

Il compenso annuale spettante alla Società di Revisione incaricata per la revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 23 mila.

Con riferimento ai rapporti con le società partecipate e con il socio di maggioranza si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Per quanto concerne la natura dell'attività del Gruppo, i fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio e dopo la chiusura dell'esercizio, nonché l'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda alla relazione sulla gestione.

Trieste, 24 aprile 2024

FRIULIA S.p.A.
FINANZIARIA REGIONALE FRIULI-VENEZIA GIULIA
Federica Seganti
Presidente e Amministratore Delegato





Allegati al Bilancio Consolidato

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2023

Dati in migliaia di euro

Denominazione	Settore di attività	Paese/Provincia	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota di possesso in %
Alitech Filtration sro	agroalimentare	Rep. Ceca	928,26	-104,58	25,00%
Alpe Adria sro	agroalimentare	Rep. Ceca	2571,82	309,21	25,00%
Arcapot sp zoo	materie plastiche	Polonia	1776,47	181,88	18,87%
Arteferro Gorican doo	metallurgia	Croazia	1563,36	-491,74	25,00%
Balcani Factories doo	abbigliamento/calzature	Serbia	3479,03	98,54	20,00%
BDF Servis doo	macchine utensili lav.vetro	Croazia	3550,63	69,83	21,32%
Bissolo Gabriele Farm IOOO	agroalimentare	Bielorussia	GR 1	GR 1	22,99%
CNI Hungary Kft	servizi elab dati	Ungheria	1866,02	100,52	19,58%
Cometex Threads sae	fibre tessili	Egitto	4876,84	75,35	21,88%
Consorzio MIB	servizi	Italia	318,061	11,968	1,64%
Creazione Legno ood	legno	Bulgaria	661,11	51,64	40,00%
CSM Uniform srl	abbigliamento	Moldavia	5085,34	-150,12	16,64%
Datacol Hispania SLU	accessori autoveicoli	Spagna	4298,3	110,67	2,17%
DBA Informacijske Tehnologije doo	software	Slovenia	4121,78	-171,33	12,50%
Donalam srl	siderurgia	Romania	91053,02	-7091,1	5,51%
DTI Hungari Kft	prodotti elettrici	Ungheria	334,64	7,75	43,64%
Ecovita ood	agroalimentare	Bulgaria	6831,476	-82,319	8,91%
Ekolat doo	agroalimentare	Slovenia	6829,38	325,52	11,85%
Euronewpack Alba doo	imballaggi	Croazia	964,54	245,52	46,54%
Eurovo France sas	agroalimentare	Francia	5436,25	2261,71	25,00%
FC France sas	prodotti farmaceutici	Francia	1203,83	71,81	25,97%
FIM doo	edilizia e costruzioni	Serbia	6601,91	1290,97	17,41%
GDS Manufacturing Services S.A.	prodotti elettrici	Romania	13764,96	581,66	2,82%
Global Display Solution Tunisia sart	prodotti elettrici	Tunisia	1608,88	-372,38	23,83%
Gregoire Besson sas	produzione macchine agricoltura	Francia	9638	3264	5,40%
Gruber Logistics UAB	spedizionieri	Lituania	3221,41	588,4	24,88%
Italikacink doo	metallurgia	Croazia	4857,426	-29,729	8,13%
Klik Par doo	legno	Croazia	1738,6	235,96	24,94%
Kornat Ittica doo	agroalimentare	Croazia	2247,46	1478,13	6,94%
Labor SRB doo	legno	Serbia	5904,4	844,6	12,34%
Marco Polo Comercio SL	agroalimentare	Spagna	12619,4	1912,16	25,00%
Maschio Gaspardo Romania srl	produzione macchine agricoltura	Romania	32027,54	4861,72	2,19%
Mediterranea Sh.p.K.	abbigliamento	Albania	3371,2	255,42	23,66%
Moretto doo	metallurgia	Serbia	1048,98	-113,53	22,57%
Ocean Aktau LLP	trasporti marittimi	Kazakistan	4240,84	587,88	23,76%
Osma Plast Romania srl	materie plastiche	Romania	4045,27	86,85	5,15%
PMP Jelsingrad Fabrika Masina AD	metalmeccanica	Bosnia - Erzegovine	15067,36	2434,38	9,74%
Project France sas	panificazione	Francia	4948,49	-51,51	25,00%
Refrion Refrigeration doo	metalmeccanica	Serbia	996,05	189,57	23,89%

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2023

in migliaia di Euro

Denominazione	Settore di attività	Paese/Provincia	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota di possesso in %
Simeon France sas	metalmeccanica	Francia	410,94	56,61	25,00%
Sirmax Polska sp.zo.o.	materie plastiche	Polonia	52152,67	12061,83	2,71%
Tema Med Yapy Malz Paz San Ve Tic LTD Sirketi	edilizia e costruzioni	Turchia	4441,86	257,57	24,98%
TZR Recycling Industry doo	macchinari per riciclaggio	Serbia	1765,62	205	36,09%
UBC France SAS	calzature sportive	Francia	60,77	-187,2	24,81%
Unicol Polska sp zoo	colle e preparati adesivi	Polonia	118,6	166,04	11,66%
Vemko doo	tubi vetroresina	Macedonia	GR 1	GR 1	17,81%
Veronesi Rus OOO	agroalimentare	Russia	10954,88	430,31	24,67%
Videoidea Videe st	telecomunicazioni	Spagna	672,76	137,7	44,76%
Vopachell doo Sabac	materie plastiche	Serbia	2687,22	-380,3	4,89%
Wega Polska sp zoo	materie plastiche	Polonia	3677,18	505,23	24,82%
Zoppas Industries Russia Srt	prodotti elettrici	Russia	1457,27	637,75	11,74%
Zoppas Industries Serb doo	prodotti elettrici	Serbia	3783,35	-70,39	14,29%
MOBILCLAN S.P.A.	Arredo	PN	14.335	4.737	35,00%
TIRSO S.P.A.	Manifatturiero	TS	15.161	558	34,99%
SELF GROUP S.R.L.	Manifatturiero	UD	869	303	34,96%
4 DAYS S.R.L.	Altri settori	UD	747	95	34,64%
AL.MA FOOD S.R.L.	Beni e servizi di consumo	UD	n.s.	n.s.	33,33%
EVERTIS ITALIA S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	UD	6.007	17	33,33%
MIDJ S.P.A.	Arredo	PN	7.734	1.001	33,33%
NORD GROUP S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	5.858	20	33,33%
PEZZUTTI GROUP S.P.A.	Altri settori	PN	28.359	5.672	33,33%
PMP INDUSTRIES S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	87.548	4.861	33,33%
REAL ASCO S.P.A.	Servizi di logistica	UD	7.492	173	33,33%
STI CORPORATE S.P.A.	Altri settori	UD	1.153	70	33,09%
FONDERIA SABI. S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	PN	10.174	4.815	30,00%
HALO INDUSTRY S.P.A.	Chimico	UD	15.980	2.481	30,00%
P&N S.R.L.	Beni e servizi di consumo	UD	125	-196	30,00%
TUBOTEC S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	2.812	737	30,00%
IOTTY S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	PN	2.078	44	29,68%
WEBFIT S.R.L.	Altri settori	GO	648	43	28,99%
ELIFRIULIA S.P.A.	Trasporti	GO	11.172	-470	28,21%
BIOLAB S.R.L.	Alimentare	GO	1.466	12	27,72%
GUSTOCHEF S.R.L.	Alimentare	UD	-84	-639	27,40%
DTI S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	UD	857	155	26,32%
SWG S.P.A.	Altri settori	TS	3.157	1.336	26,00%
OFF.M.A. S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	UD	2.821	255	25,33%
CA' D'ORO S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	9.515	2.094	25,00%
MONDIAL COLOR S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	4.511	158	25,00%
OFFICINE FVG S.P.A.	Altri settori	UD	2.945	87	25,00%
SAFOP S.R.L.	Manifatturiero	PN	3.217	13	25,00%
VIDEE S.P.A.	Telecomunicazioni	PN	3.988	181	25,00%
OPTIMAD ENGINEERING S.R.L.	Servizi informatici	TS	241	-457	24,85%
FRIULCHEM S.P.A.	Chimico	PN	10.848	7	23,75%
EUROSERVIS S.R.L.	Altri settori	TS	384	186	22,58%
BIOVALLEY INVESTMENTS PARTNER S.P.A.	Altri settori	TS	15.412	479	20,50%
GOOD MORNING ITALIA S.R.L.	Servizi informatici	TS	476	-247	20,00%
I.CO.P. S.P.A. - Società Benefit	Costruzioni	UD	43.217	5.375	20,00%
INFO.ERA S.R.L.	Servizi informatici	TS	2.219	114	20,00%
JULIA VITRUM S.P.A.	Ambiente	PN	1.894	699	20,00%
VALCUCINE S.P.A.	Arredo	PN	10.885	106	20,00%
FOXWIN S.R.L. - Società Benefit	Servizi informatici	UD	144	1	19,87%

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2023

in migliaia di Euro

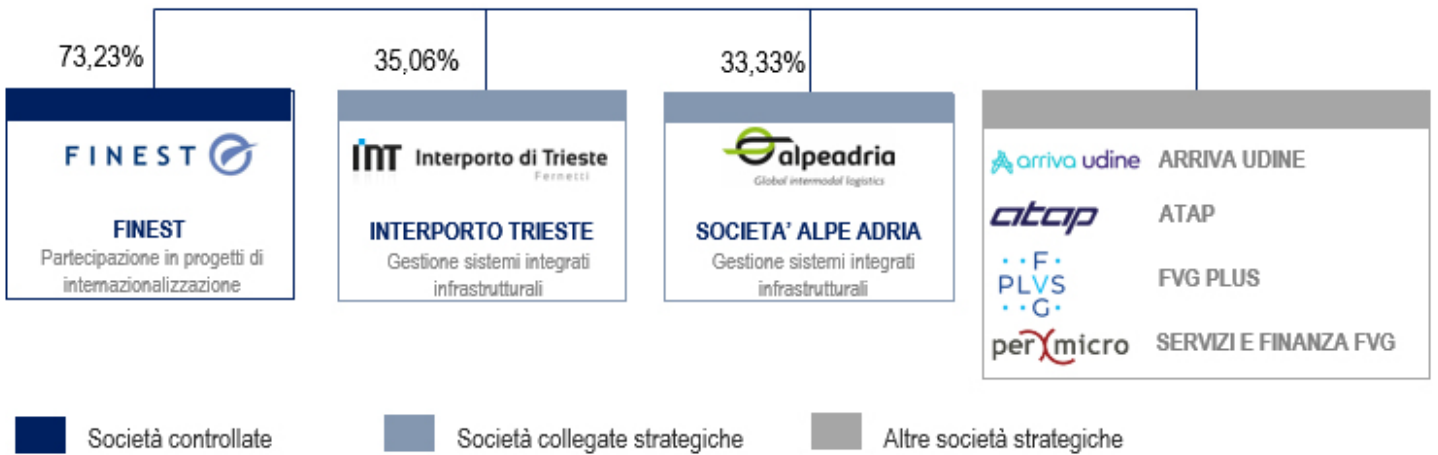
Denominazione	Settore di attività	Paese/Provincia	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota di possesso in %
SIAP S.P.A.	Manifatturiero	PN	41.740	992	19,30%
NEURALA EUROPE S.P.A.	Servizi informatici	TS	136	-542	17,35%
ROMAGNA WATERS S.P.A.	Alimentare	UD	26.088	-3.455	15,63%
S.A.L.P. - SOCIETA' APPALTO LAVORI PUBBLICI S.P.A.	Altri settori	UD	17.689	1.227	15,00%
POETRONICART S.R.L.	Servizi informatici	TS	33	-133	14,95%
MW FEP S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	GO	13.082	318	13,39%
FINRECO S.C.A.R.L.	Servizi finanziari	UD	4.254	-304	13,19%
BIRRIFICIO 620 PASSI S.R.L.	Beni e servizi di consumo	UD	515	-379	12,82%
CAPPELLOTTO S.P.A.	Manifatturiero	PN	33.550	7.387	10,00%
TUBIFICIO DEL FRIULI S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	31.862	8.171	8,33%
BMG PHARMA S.P.A.	Chimico	UD	10.745	-563	7,80%
BIOMAN S.P.A.	Ambiente	UD	97.374	11.274	6,88%
QUALITY FOOD GROUP S.P.A.	Alimentare	UD	57.332	-280	6,83%
MASCHIO GASPARDO S.P.A.	Manifatturiero	PN	108.968	27.899	6,71%
HOMY S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	UD	531	-73	4,98%
BIO4DREAMS S.P.A.	Altri settori	TS	3.451	62	3,85%
R.D.M. OVARO S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	UD	43.944	14.075	0,99%
SANGALLI VETRO PORTO NOGARO S.P.A. in liquidazione in concordato	Manifatturiero	UD	n.s.	n.s.	54,28%
GAZEL S.R.L. in fallimento	Altri settori	UD	n.s.	n.s.	33,96%
CCT FRIULI S.P.A.	Altri settori	GO	7.815	-2.111	33,33%
EUROSELL S.P.A. in liquidazione	Telecomunicazioni	UD	n.s.	n.s.	33,33%
ANTEA S.P.A. in fallimento	Arredo	PN	n.s.	n.s.	31,25%
AME SRL in fallimento	Arredo	PN	n.s.	n.s.	29,98%
SERR MAC S.P.A. in fallimento	Prodotti e servizi industriali	PN	n.s.	n.s.	28,57%
STRATEX S.P.A. in fallimento	Costruzioni	UD	n.s.	n.s.	28,57%
BORTOLUSSI FORNITURE CATERING S.P.A. in fallimento	Alimentare	PN	n.s.	n.s.	25,81%
CARTIERA DI RIVIGNANO in fallimento	Prodotti e servizi industriali	UD	n.s.	n.s.	25,00%
PROMARK S.P.A. in concordato preventivo	Prodotti e servizi industriali	PN	n.s.	n.s.	22,22%
HOTEL HAMMERACK S.R.L. in liquidazione giudiziale	Alberghiero	UD	n.s.	n.s.	20,00%
T&T Service S.p.A. in fallimento	Alimentare	PD	n.s.	n.s.	20,00%
EUROTEL S.P.A.	Alberghiero	UD	10.883	6	14,70%
ALMALANA S.R.L.	Prodotti e servizi industriali	PN	2.469	-433	14,67%
TELECOMUNICAZIONI INDUSTRIALI S.P.A. in fallimento	Telecomunicazioni	PN	n.s.	n.s.	10,00%
ERBASOL S.R.L. in fallimento	Altri settori	GO	n.s.	n.s.	8,64%
FADALTI S.P.A. in amministrazione straordinaria	Materiali per l'edilizia	PN	n.s.	n.s.	6,80%
HCH S.P.A. in amministrazione straordinaria	Prodotti e servizi industriali	PN	n.s.	n.s.	3,55%
SPAV PREFABBRICATI S.P.A. in fallimento	Costruzioni	UD	n.s.	n.s.	2,34%
INOX MARKET SERVICE S.P.A.	Prodotti e servizi industriali	PN	25.734	2.314	0,84%
CONSORZIO MIB TRIESTE SCHOOL OF MANAGEMENT	Altri settori	TS	n.s.	n.s.	n.s.
COPERNICO SIM S.P.A.	Servizi finanziari	UD	4.562	10	n.s.
LEGNOLUCE S.R.L. in liquidazione	Altri settori	UD	n.s.	n.s.	n.s.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

ESERCIZIO 31.12.2023 Dati in €/mila	Saldo al 31.12.2022	Destinaz. Risultato es. 31.12.2022	Distrib. Dividendi	Altre Variazioni	Risultato es. 31.12.2023	Saldo al 31.12.2023
Capitale sociale	267.615			(104.428)		163.187
Fondo di dotazione	95.545					95.545
Riserva sovrapp. azioni	311.093			(192.170)		118.923
Riserve di rivalutazione	--					--
Riserva legale	9.266	187				9.453
Riserva statutarie e altre riserve	37.889	879	342	(37.405)		1.705
Differenze negative di consolidamento	506					506
Utili/perdite a nuovo	116.885	20.304				137.189
Utile/perdita dell'esercizio	24.049	(24.049)			(6.413)	(6.413)
Dividendi	-	2.679	(2.679)			-
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(71.684)		960	6.196		(64.528)
Totale	791.163	-	(1.377)	(327.807)	(6.413)	455.566
Patrimonio di Terzi	198.688		(85)	(158.290)	10	40.323

ESERCIZIO 31.12.2022 Dati in €/mila	Saldo al 31.12.2021	Destinaz. Risultato es. 31.12.2021	Distrib. Dividendi	Altre Variazioni	Risultato es. 31.12.2022	Saldo al 31.12.2022
Capitale sociale	266.610			1.005		267.615
Fondo di dotazione	95.545					95.545
Riserva sovrapp. azioni	308.933			2.160		311.093
Riserve di rivalutazione	--					--
Riserva legale	9.012	254				9.266
Riserva statutarie e altre riserve	39.297	1.171	421	(3.000)		37.889
Differenze negative di consolidamento	506					506
Utili/perdite a nuovo	101.047	15.838				116.885
Utile/perdita dell'esercizio	20.905	(20.905)			24.049	24.049
Dividendi	-	3.643	(3.643)			-
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(72.997)		1.313			(71.684)
Totale	768.858	-	(1.909)	165	24.049	791.163
Patrimonio di Terzi	192.401		(781)	(1.502)	8.570	198.688

PROFILO DEL GRUPPO – al 31 dicembre 2023





Relazione della Società di Revisione



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39

Agli azionisti della
Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia – Società per Azioni – Friulia SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Friulia (di seguito il “Gruppo”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia – Società per Azioni – Friulia SpA (di seguito “Friulia SpA”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Friulia SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenta le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n°39/2010

Gli amministratori della Friulia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Friulia al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Friulia al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Friulia al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n°39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trieste, 8 maggio 2024

PricewaterhouseCoopers SpA



Manuel Forte
(Revisore legale)